IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 6 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Da qualche giorno si parla di provvedimenti, che il Governo sta escogitando per attenuare specialmente due malanni, che si vanno aggravando per il sottile, ma continuo, aumento nei prezzi: vale a dire il grano e il carbon fossile.

Alcuni deputati hanno sollecitato in proposito una conferenza col Capo del Governo per invocare adeguati provvedimenti.

D'altra parte la Confederazione generale del Lavoro chiede che lo Stato faccia larghi acquisti di grano all'estero per porre un freno alla speculazione che approfitta un po' troppo dello stato delle cose. Un nostro amico competente ci ha dimostrato che una nave, la quale faccia quattro viaggi nell'America del Sud si rimborsa completamente del capitale speso per la nave!

Siccome si tratta di una questione complessa, stiamo raccogliendo gli elementi per determinare in modo positivo le vere cause di uno stato di cose, che si va aggravando ogni giorno di più, mentre vi ha chi afferma che il grano nazionale sarebbe ancora sufficiente: il che vorrebbe dire che si tratta di una ancora speculazione.

D'altra parte si deve considerare che il consumo è superiore alla media degli anni normali per il fatto del grande numero di uomini sotto le armi, una parte dei quali consumava pane per lo meno in quantità assai minore. Ad ogni modo è questione di misura e non bisogna dimenticare che vi sono altri sei mesi abbondanti prima dó arrivare al nuovo raccolto.

Lo stesso fenomeno, dal più al meno, è avvertito per la carne ed altri generi consumati dalle truppe, dignisachè molti ritengono che sarebbe opportuno si cominciasse in tempo ad esaminare anche il problema dell'esaurimento del bestiame.

Certo è che il costo del pane e di altri generi di prima necessità continua ad aumentare grado a grado, in guisa da superare i prezzi che si praticano, senza eccezione, negli altri paesi belligeranti.

Non parliamo poi del carbone. Non è un mistero per alcuno che varie industrie corrono il rischio di dover sospendere il lavoro da un momento all'altro: non soltanto a causa dei prezzi proibitivi raggiunti, ma per la deficienza del quantitativo importato.

Nelle sfere governative si teme probabilmente di eccedere provocando una diminuzione di lavoro e quindi di depressione nell'economia nazionale; ma è questione di misura. Certo è che qualunque provvedimento, il quale abbia efficacia di risolvere questi gravi problemi del consumo sarà accolto col maggior favore dal pubblico.

Comprendiamo perfettamente che il Governo troverà non lievi resistenze, tanto più che si sono organizzate varie leghe industriali e commerciali, che hanno pure nella stampa i loro organi a base d'intimidazioni; ma le condizioni delle popolazioni col protrarsi della guerra si rendono naturalmente sempre più difficili e il Governo deve saper resistere alle ingordigie delle leghe e dei sindacati di sfruttatori.

***

Il Pr. Ministro Asquith ha presentato alla Camera dei Comuni d'Inghilterra il progetto che istituisce la leva militare obbligatoria per i soli celibi dai 18 ai 41 anni. Dalla coscrizione è eccettuata l'Irlanda, che gode così di un privilegio speciale, come un acconto dell'*Home rule* di là da venire.

Il Ministro della guerra Kitchener ha presentata la stessa proposta ai Lordi, avvertendo che non si tratta di una deroga al principio tradizionale inglese del volontariato, avendo il provvedimento un carattere transitorio. Vero è, però, che in queste cose tutto sta nel cominciare.

— Alla Camera ottomana il Governo ha protestato contro l'arresto dei Consoli a Salonicco minacciando rappresaglie ed accennando alla instaurata amicizia turco-bulgara, destinata sempre più a rinforzarsi.

***

Brevissime note dagli scacchieri. Attività discreta sul nostro fronte, con alcuni progressi di posizione e qualche contrattacco nemico respinto. — Si va intensificando la lotta nella Galizia e Volinia ma fino ad ora l'occupazione russa di Czernovitz, capitale della Bucovina, non è ufficialmente confermata.

Politica e diplomazia

Londra, 2. — Il Ministero degli affari esteri ha istituito un nuovo dipartimento col nome di *Dipartimento del commercio estero* il quale ha il compito di curare l'applicazione della nuova legge che proibisce il commercio tra persone e Ditte inglesi da una parte e persone e associazioni d'un paese nemico nei paesi neutri dall'altra.

Zurigo, 2. — Il *Peter Lloyd* scrive che l'ex-ambasciatore di Russia a Vienna Schebeko è partito da Bucarest in un vagone-salon posto a sua disposizione dal Governo rumeno. Al confine presso Ungheni, un treno speciale russo attendeva il diplomatico per ricondurlo a Pietrogrado.

◆ (S) **Londra 5.** Deputati di vari partiti hanno tenuto stamane una riunione per discutere il rapporto di Lord Derby sul reclutamento e l'atteggiamento che adotteranno nei riguardi del discorso che il Primo Ministro Asquith pronuncierà oggi.

LA SITUAZIONE IN CINA.

Il Ministro cinese a Roma intervistato.

Parigi, 2. — Il *Journal* reca che il nuovo Ministro di Cina a Roma Ouang-Kouang-Ky ha fatto in una intervista le seguenti dichiarazioni.

«La stampa europea ha tratto conclusioni forse affrettate dagli incidenti che si sono svolti in Cina.

In realtà nulla è avvenuto di positivo che possa essere interpretato come il preludio d'un mutamento di regime.

Certo, si è troppo parlato dell'eventualità di un tale cambiamento perchè io neghi che tale cambiamento sia possibile

Noi avremo forse l'Impero fra qualche mese per volere del popolo; ma fino ad ora il mutamento di regime è stato deciso soltanto dal Consiglio di Stato.

Quanto al futuro Imperatore, se uno ce ne dovrà essere sarà, senza dubbio Yuan-Chi-Kai l'unica personalità che possa rigenerare le sorti della Cina.»

Intorno alla guerra europea il Ministro si è così espresso:

«Noi siamo neutrali, assolutamente neutrali non favoriremo nè l'uno nè l'altro dei due gruppi belligeranti. La Cina si limita a sperare che la pace regni presto nella vecchia Europa.

Sulla soglia del nuovo anno noi facciamo fervidi voti che la pace venga presto.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 5.** — *Camera dei Comuni* — *Lloyd George*, rispondendo ad analoga interrogazione, ha spiegato che il suo recente viaggio a Newcastle e a Glasgow ebbe lo scopo di far comprendere agli operai delle industrie delle munizioni che l'assunzione al lavoro di operai non specialisti è stata suggerita dalla necessità e non dal desiderio di pregiudicare i loro privilegi. Lloyd George spera esservi riuscito.

Discutendosi gli emendamenti alla legge delle munizioni *Lloyd George* si è opposto all'abolizione dei certificati di partenza richiesti agli operai, abolizione domandata dalle *Trade Unions* ed ha portato all'opera britannica l'esempio dell'operaio francese che ha abolito praticamente tutti i regolamenti e i divieti dei sindacati per consacrarsi al suo lavoro, aggiungendo che operando in questo modo l'operaio inglese riporterà la vittoria per il suo paese e per l'umanità, la vittoria che sarà la gloria per il movimento degli uomini.

— Si approva in terza lettura il *bill*, che modifica la legge sulle munizioni secondo i desideri delle *Trade Unions*.

◆ (S) **Londra, 5.** La Camera dei Comuni è oggi affollatissima.

Quantunque oltre duecento deputati prestino servizio attivo nelle forze armate dell'Impero molti di essi hanno ottenuto un permesso per assistere alla seduta. Lord Derby si trova nella tribuna dei Lordi.

Mac Kenna prende posto al banco dei Ministri e risponde ad una interrogazione, smentendo così implicitamente la voce corsa delle sue dimissioni.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il Sottosegretario di Stato per la guerra, dà le cifre delle perdite inglesi in Francia dal 25 settembre all'8 ottobre 1915, che sono: 11.119 uccisi, 32.383 feriti e 9165 mancanti.

Il Pr. Ministro *Asquith*, presentando il progetto di legge sulla coscrizione, spiega che quando chiese l'approvazione dei crediti per un altro milione di uomini, nel mese passato, non aveva ancora tratte le conclusioni del rapporto di Lord Derby.

La campagna di reclutamento di Lord Derby indusse ad arruolarsi circa tre milioni di uomini. Detraendone gli uomini fisicamente incapaci, rimangono arruolati oltre due milioni e mezzo di uomini.

Asquith si dichiara soddisfattissimo dei risultati ottenuti che proveranno ad amici e nemici che l'Inghilterra mette tutto il proprio cuore nella guerra. La legge presentata può essere appoggiata da coloro che sono contrari alla coscrizione per ragioni di opportunità. Infatti la legge è rigorosamente limitata ai celibi. Asquith aveva promesso agli uomini ammogliati che, se si arruolassero non sarebbero chiamati prima che lo fossero stati i celibi. La nuova legge costituisce la mantenuta di tale promessa. Gli uomini che non si arruolarono costituiscono un numero considerevole.

Asquith non condivide l'opinione dell'ex-Ministro dell'Interno Simon che credeva che si potesse ridurre questo numero considerevolmente mediante le varie esenzioni.

Asquith espone in riassunto la legge che provede la coscrizione per i celibi e i vedovi senza figli, fra i 18 e i 41 anni. La legge entrerà in vigore 24 giorni dopo la sanzione reale e gli uomini saranno chiamati sotto le armi il ventunesimo giorno. Sono esentati gli operai dal cui lavoro dipende l'esistenza nazionale e coloro che non possono combattere per ragioni di coscienza.

La campagna di Lord Derby non essendo stata applicata in Irlanda neppure la legge avrà vigore in Irlanda.

Asquith avrebbe desiderato di evitare la coscrizione ma è stato impossibile; la legge è necessaria.

◆ (S) **Londra, 5.** *Camera dei Lordi.* — Lord Kitchener dice: Il nostro scopo al principio della guerra era di creare un esercito in relazione con la nostra potenzialità e colle nostre responsabilità, di formare le riserve per mantenerne la cifra degli effettivi e di fabbricare cannoni, munizioni e materiale per tale esercito. Questo esercito doveva essere raccolto col sistema del volontariato, che dette risultati ben migliori di quelli che speravamo e certamente superiori a quelli che i nostri nemici si attendevano.

Al principio della guerra i volontari furono numerosissimi; poi per lungo tempo i volontari si iscrissero a mano a mano, nel numero che noi potevamo equipaggiare.

Occorre continuare a fornire i sostituti per gli uomini posti fuori di combattimento.

Ora, recentemente, i volontari divennero ben più numerosi.

Lord Derby ha fatto tutti gli sforzi per far fronte alle esigenze della situazione.

La legge sulla coscrizione che il Governo propone non deve considerarsi come una deroga al principio del volontariato, caro all'Inghilterra.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia, 5.** La Sobranje ha tenuto l'ultima seduta prima della festa di Natale, approvando senza discussione il trattato turco bulgaro.

Il Presidente del Consiglio *Radoslavoff* espresse ferma fiducia nella duratura amicizia fra i due paesi. Quindi la Sobranje si aggiornò.

Corre voce che Re Ferdinando si recherà ad Ocrida e si proclamerà Zar della Macedonia.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli, 5.** Alla Camera parecchi deputati presentano una interpellanza, per sapere quali misure verranno adottate, per rispondere all'arresto dei Consoli a Salonicco.

Il Ministro dell'Interno risponde: Il nostro Ministro ad Atene ci ha comunicato che gli arresti furono ordinati dal gen. Sarrail perchè sarebbero stati fatti segnali agli aviatori, mentre volavano su Salonicco. Il Governo imperiale ha formulato una protesta pel tramite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti e Costantinopoli contro tale atto di flagrante violazione del diritto internazionale. Ove non venisse riparato subito a questa azione illegale il Governo ricorrerebbe a misure di rappresaglia, senza tener conto, per quanto ciò gli dolga, del diritto internazionale. Speriamo tuttavia che ci sarà accordata una riparazione. Le misure che noi adotteremo non saranno in ogni modo minori di quelle dai Governi alleati. Siate certi, conclude il Ministro, che il Governo farà energicamente il suo dovere.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 5.** — La Commissione del bilancio della *Duma* ha terminato l'esame del bilancio del 1916. Il bilancio si chiude con un *deficit* di 277.000.000 rubli. Le entrate previste sono di 3.181.000.000 di rubli; le spese ascendono a 3.558.060.000.

Il Ministro del commercio ha chiesto un credito di 15.000.000 di rubli per lavori nel porto di Arcangelo in vista della campagna di inverno del 1916-1917.

OLANDA.

L'Aja, 3. — La 2ª Camera ha approvato, senza discussione, il bilancio per la difesa costiera.

Il gen. *Staal* si limitò a far notare il poco valore delle fortificazioni permanenti contro gli effetti del tiro dell'artiglieria moderna e domandò se l'Olanda era vincolata da contratti per ciò che si riferisce le fortezze di Flessinga e Kykduin.

Il Ministro della guerra rispose che i contratti con le ossa Krupp erano stati modificati e che i piani dei forti di Flessinga avevano subito mutamenti consigliati dai migliori competenti.

Dopo tali spiegazioni la legge fu approvata.

Armi ed Armati

UN NUOVO ESPLOSIVO - LA NORMELLITE.

Il *Journal des Débats* pubblica:

«La normellite è stata inventata dall'ingegnere svedese Wulff Normelli e si riconnette alla categoria degli esplosivi Favier ideati dal capitano del genio francese Favier e brevettati una trentina d'anni or sono.

In origine, l'esplosivo Favier era un miscuglio di nitrato d'ammonio (91.5) per 8,5 di naftalinoclorurata a cui si aggiungeva della dinamite o del fulmicotone. Gli esplosivi Favier sono di diversi tipi e composizioni: al nitrato di ammonio si aggiungono corpi assai variabili tutti combustibili: naftalinolo, paraffina, resina, dinitrotoluolo e trinitrotoluolo, carbone etc. E talvolta al nitrato di ammonio si sostituisce un altro nitrato.

Nel 1900 (brevetto Roth) è stato aggiunto dell'alluminio al miscuglio Favier e all'ammonite inglese composta come è detto sopra, fu opposto, in Austria, l'ammonale, molto usato per caricare l'obice da 305 e che si compone essenzialmente di nitrati d'ammonio e di potassio di carbone, olio vegetale nitrato di bario e polvere d'alluminio.

A prima vista l'idea dell'alluminio stupisce ma è invece, un elemento essenziale; infatti l'alluminio è un combustibile che emana enorme calore ed è per questo che esso entra nella composizione della termite usata nelle bombe incendiarie.

Il metallo, in ignizione, sparpagliato dall'esplosione, apprese il fuoco a tutti gli oggetti che esso tocca. L'ammonale è un esplosivo potente più potente della lidddite a peso eguale. La Normellite sembrerebbe avvicinarsi all'ammonale come composizione ma essa sembra che sia molto superiore a quest'ultimo del 25 % secondo la rivista inglese *Nature*.

La Normellite presenterebbe un vantaggio considerevole e cioè: una grande insensibilità alla scossa del colpo.

Gli esplosivi Favier, del resto, sono generalmente poco sensibili alle influenze meccaniche e calore detonatori potenti, come i fulminati. Ben inteso, conclude il *Journal des Débats* la composizione esatta della Normellite non è stata pubblicata bisogna quindi limitarsi a congetture di carattere generale.

Credito ed economia

IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA.

Le seguenti notizie sono pervenute nel mese di dicembre all'Ufficio del lavoro dei seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestieri, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di Collocamento.

PIEMONTE — *Biella.* Continua il lavoro abbondante nell'industria della lana, nell'industria meccanica ed in quella delle pelli. E' diminuito il lavoro nell'industria cotoniera.

LIGURIA — *Sestri Ponente.* Lavoro abbondante nell'industria metallurgica. *Sestri* lavoro nell'industrai edilizia. — *Voltri* ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica e nell'industria della lana.

LOMBARDIA — *Cremona.* Disoccupazione fra i falegnami, i cementisti ed i cementatori — *Sorcsina.* Continua la disoccupazione fra i braccianti, i muratori i falegnami, i facchini e le Stirici. — *Lodi.* Ore straordinarie di lavoro nell'industria tessile. Lieve disoccupazione fra i tipografi. — *Monza.* Lavoro abbondante nella industria metallurgica. Continua la crisi nell'industria dei cappelli. Ore straordinarie di lavoro ed orario ridotto ed a turno nei vari cappellifici.

VENETO — *Rovigo.* Lavoro normale nelle varie industrie. — *Donada.* Non si lamenta disoccupazione. — *Udine.* Non si lamenta disoccupazione. Per certe categorie di lavori si è verificata richiesta di mano d'opera forestiera.

EMILIA. — *Piacenza.* Lavoro normale nelle varie industrie.

TOSCANA. — *Prato.* Disoccupazione fra i muratori, i falegnami, i sarti, i fabbri ed i facchini. Ore straordinarie di lavoro nell'industria delle pelli ed in quella delle calzature.

MARCHE. — *Fermo.* Disoccupazione nell'industria edilizia, tipografica e del legno. Esiste pure parziale disoccupazione nell'industrie delle calzature ed in quella del vestiario. — *Macerata.* Continua la disoccupazione fra i muratori, i braccianti, i falegnami ed i sarti.

UMBRIA. — *Spoleto.* Lavoro normale nelle miniere di lignite di S. Angelo e Morgnano, nel cotonificio, nel lanificio e nella fabbrica di concimi chimici di Campello. Ore straordinarie nel cotonificio e nel lanificio. Manca il lavoro nell'industria tipografica. — *Terni.* Continua il lavoro abbondante nell'industria metallurgica. Scarso lavoro nell'industria edilizia.

ABRUZZI. — Non si lamenta disoccupazione.

CAMPANIA. — *Angri.* Disoccupazione fra i muratori. — *Sorrento.* Disoccupazione fra i contadini ed i tipografi. — *Pagani.* Esiste disoccupazione nell'industria delle conserve alimentari.

SICILIA. — *Siracusa.* Scarso lavoro nelle varie industrie.

SARDEGNA. — *Iglesias.* Lavoro abbondante nell'agricoltura e nell'industria mineraria.

PROVVEDIMENTI ECONOMICI IN GERMANIA

◆ (S) **Zurigo, 5.** Si ha da Berlino: E' entrata in vigore il 4 corr. la seconda Ordinanza che dispone il sequestro dei cereali, della guttaperca e dell'asbesto e specialmente dei pneumatici per biciclette e per automobili.

Sono state vietate tutte le vendite di liquidazione.

Sono state vietate tutte le vendite di liquidazione delle stoffe, dei tessuti e della biancheria dei negozi e dei magazzini.

Nell'Impero si procede al censimento del the, del cacao e del caffè.

La *Stuttgarter Neues Tagblatt* scrive che la popolazione non deve farsi illusioni che le importazioni di grano dalla Rumania e dall'Oriente possano condurre ad una diminuzione di prezzi e alla fine totale della penuria. Occorrerà continuare nelle economie e misurarsi nel consumo ed adattarsi come si è fatto sinora alle condizioni anormali.

Corpo diplomatico

accreditato presso la S. Sede al 1° gennaio 1916

Argentina. — S. E. Garcia Mansella Daniele – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. Parravicini dott. Raimondo – Pr. segretario.
Sig. Cremaschi Andrea – Procuratore cancelliere.
Austria - Ungheria. — E. a. S. il principe Schonburg Hartenstein – Ambasciatore.
Sig. Pàlffy di Erdöd conte Maurizio – Ministro plenip. consigliere e agente per gli affari eccles.
Sig. Skrzynno Skizynski Ladislao – Consigliere di Legazione.
Sig. Di Thurn Valsassina conte Alessandro – Segr.
Sig. conte D'Almeida Carlo – Addetto.
Mons. Csisarik dr. Giovanni – consulente eccles.
Sig. Schwendt Giuseppe – cons. di cancelleria.
Baviera. — S. E. De Ritter de Gruenstein bar. Ottone, ciambellano di S. M. il Re – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. de Gebsattel, bar. Giovanni – segretario di Legazione.
Belgio. — S. E. il sig. Giulio Van den Heudel – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. van Zuyen – Pr. segretario.
Bolivia. — S. E. Caso Gioacchino – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. Caso Carlo – segretario.
Sig. Isaac Eduardo – segretario
Brasile. — S. E. il sig. Magalhaes de Azevedo Carlo – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. Lahmgruber Kropf Carlo – consigliere.
Sig. Figueira de Mello Girolamo – segretario.
Chili. — Sig. Errázuriz Urmeneta Raffaele – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. De Castro Ortuzar Diego – primo segretario.
Sig. Errazuriz Maza. – addetto.
Colombia. — S. E. De Peralta dr. Emanuele M. – Inviato straord. e Ministro plenip.
Domenicana (*Rep.*). — Sig. conte Paolini-Fraseoni – Incaricato d'Affari.
Equatore.
Francia.
Gran Brettagna. — Sir Henry Howard – Inviato straord. e Ministro plenip. (missione speciale).
Sig. Gregory Duvieux – segretario.
Sig. Wilson John – addetto.
Haiti.
Honduras.
Monaco. (*Principe.*) — Sig. conte Maggiorino Capello – Inviato straord. e Ministro plenip.
Nicaragua.
Perù. — Sig. De Goyeneche don Giovanni Mariano conte di Guaqui – Inviato straord. e Min. plen.
Sig. De Rada y Gamio dr. Pietro Giuseppe – segret.
Sig. De Rada y Gamio don Paolo Antonio – addetto.
Olanda. — S. E. il sig. Vannieper Tot Sevenaer – Inviato straord. e Ministro plenip. (non ha ancora presentato le credenziali).
Portogallo.
Prussia. — Sig. von Mushlberg dr. Ottone, cons. intimo effettivo – Inviato straord. e Min. plen.
Sig. bar. von Rotenhan – consigliere di Legazione.
Sig. von Skrbensky – addetto.
Sig. Wollman Erberto – cancelliere.
Russia. — Sig. Nelidow D., ciambellano – Inviato straord. e Ministro plenip.
Sig. De Bock B. – segretario.
Sig. Perenotchraw Pietro – addetto.
Sig. De Ledin – agente per gli affari ecclesiastici.
Serbia. — S. E. il Ministro Michele Gavrilovitch – Delegato straord.
Spagna. — S. E. il sen. Firmino Calbeton – Ambasciatore (non ha ancora presentato le credenziali)
Sig. De Ojeda y Brooke D. Giacomo – consigliere.
Sig. De Churuca y Dotres D. Paolo – segretario.
Sig. Quer Bosia Luigi – addetto.
Sig. De Ojeda y Brooke Gonzalo – addetto.
N. B. — I componenti le Ambasciate e le Legazioni d'Austria-Ungheria, Prussia e Baviera sono, come è noto, assenti, pur mantenendo le comunicazioni dalla Svizzera.

Nunzi Apostolici, Internunzi ed Inviati straordinari della S. Sede.

Argentina. — Mons. Locatelli Achille, arciv. titol. di Tessalonica – Internunzio Apostolico.
Mons. Micara Clemente – segretario.
Austria - Ungheria. — Sospinelli di Lusigno Card. Raffaele – pro-Nunzio Apostolico.
Mons. Rossi Stoklalper Francesco – uditore.
Mons. Ogno Giov. Battista – segretario.
Baviera. — Card. Fruhwirth Andrea – Nunzio Apostolico e Inviato straord.
Mons. Marchetti Selvaggiani Francesco – uditore.
Mons. Schioppa Lorenzo – segretario.
Belgio. — Mons. Tacci Giovanni, arciv. titol. di Nicea – Nunzio Apostolico.
Mons. Sarzana Emanuele – uditore.
Mons. Vallega Giambattista Fed., – segretario.
Brasile. — Mons. Averna Giuseppe, arciv. titol. di Sardi – Nunzio Apostolico.
Mons. Gasparri Enrico – uditore.
Chili. — Mons. . . . – Internunzio Apostolico e Inviato straord.
Mons. Vagni Francesco Maria – segretario.
Colombia. — Mons. Enrico Gasparri, arciv. titol. di Sebaste – Del. Apost. e Inviato straord.
Mons. Cortesi Filippo – segretario.
Costarica, Nicaragua, Honduras. — Mons. . . . – Delegato Apostolico e Inviato straord.
Cuba e Portorico. — Mons. Trocchi Tito, arciv. tit. di Lacedemonia – Delegato Apost. e Inv. str.
Equadore.
Francia.
Haiti. — Mons. Francesco Cherubini, arciv. titol. di Nicomia – Delegato Apost. e Inviato straord.
Olanda. — Mons. Tacci Giovanni, arciv. titol. di Nicea – Internunzio Apostolico.
Lussemburgo.
Perù e Bolivia. — Mons. Angelo Scapardini, arciv. titol. di Damasco – Delegato Apostolico e Inviato straord.
Portogallo. — Mons. . . . – Nunzio Apostolico.
Mons. Aloisi Masella Benedetto – uditore.
San Domingo e Haiti.
San Salvador.
Isole Filippine. — Mons. Petralli Giuseppe, arciv. di Nisibi – Delegato Apost. e Inviato straord.
Spagna. — Mons. Ragonesi Francesco, arciv. titol. di Mira – Nunzio Apostolico.
Mons. Solari Alessandro – uditore.
Mons. Apap-Bologna Giuseppe – segretario.
Svizzera.
Uruguay e Paraguay.
Venezuela. — Mons. Pietropaoli Carlo, arciv. titol. di Calcide – Delegato Apost. e Inviato straord.
Rev. Gobbini D. Placido – segretario.

Banche e Società

SOCIETA' METALLURGICA ITALIANA

Capitale 20 milioni - tutto versato.

Nel *Pop. Rom.* del 27 scorso abbiamo pubblicato l'avviso del pagamento del dividendo per l'esercizio scorso. Ora diamo nel loro testo la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

L'industria del rame e sue leghe, come Voi certamente ben sapete, è esercitata in Italia da un numero assai limitato di stabilimenti e fra questi, i più importanti, sono i nostri.

Questa condizione speciale c'impose, allo scoppiare della guerra europea, degli obblighi ai quali ritenemmo non solo non doverci sottrarre, ma adempiere con la massima sollecitudine, senza preoccuparci se per assolvere tali impegni al fervore dei sacrifici da compiere, tenendo presente soltanto l'importanza dell'alto scopo al quale la nostra cooperazione era chiamata.

Poter far fronte alle richieste che ci venivano avanzate ed anche prevenire e prepararci a provvedere a quelle ancora maggiori che gli avvenimenti potevano esigere, ritenemmo essere nostro assoluto dovere.

Fu per questa ragione che, senza la minima esitazione, ordinammo somme ingenti per accrescere la potenzialità delle nostre officine. Aumentammo il macchinario negli stabilimenti esistenti. Iniziammo lavorazioni di nuovi prodotti dei quali precedentemente il nostro paese, era tributario all'estero, e quando ci persuademmo che gl'impianti esistenti non erano suscettibili di maggiori ampliamenti, senza esitare, creammo nuovi centri di produzione. Così acquistammo a Pont Saint Martin, ed oggi è già in regolare funzionamento, uno stabilimento importante che trasformammo per uso della nostra industria, ed altro importante stabilimento stiamo erigendo alle Fornaci di Barga esclusivamente destinato alla fabbricazione delle munizioni da guerra.

L'opera nostra in quest'ultimo esercizio fu grandemente intensa. Infatti, mentre al 30 Settembre 1914 gli operai lavoranti nei nostri stabilimenti erano in numero di 2477, al 30 Settembre 1915 salirono a 5442 ed i prodotti venduti che nel precedente esercizio furono tonn. 13817. in quest'ultimo toccarono le tonn. 19011, e saranno certamente nell'esercizio in corso non meno di 25000 tonn.

Il macchinario, non sempre adatto, che abbiamo dovuto acquistare per fare fronte alle incalzanti maggiori richieste, che esige per contro un più rapido, ammortamento, ed il personale nuovo che abbiamo assunto, sia per sostituire quello chiamato sotto le armi, sia per quello occorrente all'aumentata produzione e la necessità di ricorrere al lavoro notturno ed altre cause, hanno fatto sì che i risultati ottenuti nell'attuale, esercizio, furono moderati in relazione alla somma di lavoro compiuto.

— Il vostro Consiglio ha ritenuto doveroso rispondere con larghezza di mezzi all'appello rivolto dall'autorità per venire in aiuto delle classi meno abbienti nelle attuali difficili circostanze. Così prendemmo parte con L. 50,000 alla sottoscrizione per il Comitato Cittadino Livornese per la preparazione civile e perchè i nostri operai chiamati a servire la Patria potessero essere tranquilli sulla sorte delle loro famiglie e compiere serenamente il loro dovere, abbiamo sussidiate queste in misura dei loro bisogni, e siamo certi che anche Voi, approvando il nostro operato, vorrete che tali sussidi siano mantenuti fino alla fine della guerra.

Aperta la sottoscrizione per il Prestito Nazionale, sottoscrivemmo per la somma di Lire 500,000.

Questa, in riassunto, è stata l'opera nostra nel decorso esercizio, opera che si dovrà ancora maggiormente sviluppare nell'esercizio testè iniziato.

Il bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione non ha bisogno di delucidazioni speciali. La voce *Creditori per anticipazioni* che ammonta all'ingente cifra di Lire 22,056,472.38 è in massima parte dovuta ad anticipi ottenuti dal nostro Governo sui contratti in corso ed ha la sua contropartita nell'attivo sotto la voce «Debitori diversi» ammontante a Lire 26,570,851.12.

Abbiamo creduto doveroso nel conto *Profitti e perdite* portare una cifra straordinaria di lire 589.985,66 per ammortamenti del macchinario speciale che è stato necessario acquistare per far fronte alle maggiori richieste di munizioni prevedute nei contratti sottoscritti col Governo e che hanno una scadenza al 31 dicembre 1916.

Troverete che l'ammontare delle stock e materiali diversi è più che raddoppiato e ciò per l'aumentata produzione dei nostri stabilimenti, che richiedono una maggiore scorta per la regolare produzione ed anche in vista dell'incertezza dell'approvvigionamento.

Alla chiusura dell'esercizio al 30 settembre u. s. non abbiamo ritenuto conveniente sospendere la lavorazione più costosa materiale dell'esistenza dei metalli ed altre materie, nè le Superiori Autorità ci avrebbero permesso una sosta anche di soli dieci giorni nella consegna delle munizioni. Adottammo quindi come esistenza delle materie prime, quella data dalle scritturazioni, sicuri dei risultati, poichè, anche per il passato, le differenze constatate con le regolari pesature minime e tali da non poter influire sui risultati del bilancio.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il bilancio ed il conto *Profitti e Perdite* dal quale risulta un utile netto di L. 2.356.387,06 che permette, detratti i prelevamenti statutari, la distribuzione di un dividendo di L. 30, per ogni azione, riportando a nuovo L. 50 974,15. Ed approvato il bilancio vi proponiamo di pagare questo dividendo a partire dal giorno 27 corrente.

Nel corso dell'esercizio mancò ai vivi il cav. uff. professore Enrico Gagliardi, sindaco della nostra Società fino dall'anno 1901. Vada alla sua memoria il nostro riverente saluto.

Scadono d'ufficio dalle loro cariche di amministratori, per anzianità i signori:

Centurini senatore comm. Alessandro;
Odero cav. Michele;
Parisi comm. Saverio;
Silvestri comm. Giovanni;
Kuhn cav. Otto,

il quale ultimo fino dal mese di maggio scorso ha presentato le sue dimissioni.

Siete quindi chiamati ad eleggere cinque Consiglieri.

Dovete inoltre procedere all'elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1915-16.

Roma li 22 Dicembre 1915.

Il Consiglio d'Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Il bilancio dello esercizio decorso dev'essere ragione di grande conforto per Voi, non perchè in base alla produzione aumentata con lo impiego pressochè irrevocabile di tutte le energie in ogni ramo della vostra

Azienda, si è potuto in questi gravi frangenti ottenere una rimunerazione al capitale alquanto superiore a quella dell'anno decorso, ma perchè la vostra Società che quasi con una mirabile visione del futuro si era andata potentemente organizzando per la fabbricazione delle munizioni, ha potuto in questo anno memorabile contribuire notevolmente a dare al Governo patrio i mezzi della difesa nazionale.

Le cifre sono di per sè stesse eloquenti. Aumentato il macchinario, accresciuti gli stabilimenti con le acquisto di quello di Pont Saint Martin e con la costruzione di quello di Barga, aumentati i crediti nella maggior parte verso amministrazioni pubbliche, aumentato lo *stock*, anche per i prezzi iperbolici a cui sono salite le materie prime, l'attivo ed il passivo si bilanciano in L. 54.358.716,18 contro L. 29.208.722,03 dello esercizio 1913-1914.

E noi vi invitiamo ad approvare il bilancio propostovi ed il riparto utili, pur dichiarandovi che la necessità di non interrompere nemmeno per un giorno il lavoro delle officine per non venir meno alla consegna al Governo dei prodotti impegnati, ha imposto che le esistenze delle merci e dei materiali invece di essere effettivamente controllati alla chiusura dello esercizio siano stati portati per la cifra ottenuta dai risultati contabili.

Sentiamo il dovere di ricordarvi l'opera prestata a profitto della Vostra Società dal compianto sindaco prof. cav. Enrico Gagliardi, che nel giugno decorso mancò ai viventi e che nel 1901 dette il contributo della sua dottrina e della sua esperienza, specie nel controllo dei bilanci presentati e di porgere anche oggi in questa assemblea alla sua memoria il fiore del ricordo e della gratitudine, sicuri d'interpretare in questo il sentimento di tutti voi.

Con la coscienza di avere adempiuto ad ogni nostro dovere, vi rendiamo il mandato che volonte affidarci

Livorno, il 7 dicembre 1915.

I Sindaci

Luca Guccia
Alberto Ludolo
Fernando Mazzinghi.

— L'Assemblea, con voto unanime, approvò la Relazione, il Rapporto e la proposta del Consiglio di Amministrazione, procedendo alla rinnovazione parziale di questo, che rimane per il nuovo esercizio composto come segue:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Venturini cav. comm. Alessandro — *Presidente.*
Bonin comm. Francesco — *Vice presidente.*
Orlando ing. comm. Luigi — *Amministratore delegato.*
Ludolo ing. cav. Alberto.
Manni - Fo' comm. Alberto.
Odero cav. Michele.
Orlando conte cav. gr. Croce dr. Rosolino.
Pirelli sen. ing. comm. Giovanni Battista.
Schmidt ing. Edmondo.
Silvestri comm. Giovanni.

Sindaci effettivi:

Borzesi avv. Luigi — **Guccia** comm. avv. Luca — **Mazzoli** rag. cav. Giuseppe.

Sindaci supplenti:

Lang cav. rag. Luigi — **Raimondi** avv. Carlo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene ridotto il numero dei componenti la Commissione per il riordinamento delle pensioni civili e militari.

Id. id. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge sulla Cassa invalidi della marina mercantile.

Id. id. riguardante proroga delle disposizioni del decreto Luogotenenziale 19 settembre 1915, circa il fondo di scorta per le RR. navi.

Id. id. concernente la proroga, per la durata della guerra, di disposizioni speciali scadenti il 31 dicembre 1915.

Id. id. che da ulteriori disposizioni circa il Prestito nazionale 5%, emesso con R. Decreto 23 dicembre 1905

Id. id. col quale viene concessa amnistia per alcuni reati.

Id. id. col quale le disposizioni del Decr. Luogot. 2 giugno 1915, e 22 agosto 1915, recanti provvedimenti per agevolare i pagamenti dei fitti, restano in vigore sino a tutto dicembre 1916.

Id. id. relativo alla riabilitazione per merito di guerra anche fuori dei casi e dei termini prevedusi dal Codice penale e di procedura penale.

Id. id. col quale viene prorogata per tutta la durata della guerra la disposizione contenuta nell'art. 2 della legge 1 aprile 1875, che regola il diritto di recesso dei soci dissenzienti dalle Società per azioni in caso di fusione con altra Società e di aumento del capitale sociale

VARI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. — Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Stralcio per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 5. — Il Comitato di signore per la Croce-monumento sulle tombe dei nostri caduti costituitosi sotto gli auspici dell'Unione donne cattoliche con l'alto patronato delle LL. AA. RR. la Principessa Laetitia e la Duchessa di Genova e la presidenza onoraria delle nobil donne Elisa Verdinois-Fornari e contessa Clotilde Rossi-Bossi, sta occupandosi attivamente dello svolgimento della nobilissima iniziativa.

Ieri ha avuto luogo una riunione del Comitato esecutivo alla quale intervennero gli architetti conte C. Coppi e comm. R. Molli che hanno aderito alla domanda di stendere il progetto del monumento da elevarsi. Si è potuto procedere così ad un'intesa relativa al bozzetto presentato dagli stessi architetti. Il progetto sarà poi sottoposto all'approvazione dell'Autorità.

Milano, 5. — Si è riunita la Commissione provinciale del Prestito nazionale, allo scopo di organizzare la propaganda in città ed in campagna. Dopo avere discusso alcuni dei criteri ritenuti opportuni ad agevolare il maggiore successo del Prestito, la Commissione ha stabilito di costituirsi in Comitato Esecutivo, affidando la propaganda a quattro speciali Commissioni che applicheranno la loro azione con libertà di metodo. Di tali Commissioni una si dedicherà alla propaganda in campagna; l'altra si incaricherà della propaganda fra la grande industria, il commercio, ecc.; una terza dovrà far sentire nel ceto degli esercenti; la quarta Commissione infine dovrà curare la propaganda patriottica del Prestito di guerra. La sede del Comitato a cui fanno capo le varie Commissioni è stabilita alla Camera di Commercio. Entro la corrente settimana avrà luogo la convocazione di tutte le quattro Commissioni.

— La Compagnia Assicurazione di Milano ha deliberato d'investire nel nuovo Prestito naz. la somma di L. 2.000.000

Casale Monferrato, 5. — La Società dei Viticultori allo scopo di assegnare materiale per uno studio sulla difesa della peronospora, bandì nello scorso ottobre un concorso fra i viticultori italiani che salvarono almeno la metà del prodotto normale. I concorrenti furono circa trecento, di tutte le regioni d'Italia, ed accompagnarono la loro adesione al concorso con una relazione. Taluna di esse sono una fedele narrazione densa di dati per giungere al modo con cui riuscirono a salvare il loro prodotto dal terribile flagello. Tutte queste relazioni formeranno uno studio per trovare il modo di combattere la peronospora. La società dei viticultori ha spedito a molti dei concorrenti uno splendido diploma, e affinchè tutti i viticultori possano averne conoscenza, ha prorogato sino alla fine del corrente gennaio il corso stesso.

Treviso, 5. — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana ha deliberato di concorrere con mezzo milione alla sottoscrizione del terzo Prestito nazionale.

Udine, 5. — Il Consiglio del Consorzio Rotole ha deliberato di sottoscrivere al nuovo prestito di guerra lire 20.000.

Venezia, 5. — La Società veneziana di Navigazione a vapore deliberò di sottoscrivere al prestito nazionale mezzo milione di lire.

Bergamo, 5. — Stamane si sono radunati i rappresentanti politici e amministrativi della città e provincia e i rappresentanti delle Associazioni economiche allo scopo di organizzare la propaganda per la sottoscrizione del terzo prestito nazionale.

Genova, 5. — A tutti gli impiegati del Consorzio autonomo del porto sarà anticipata una somma equivalente alla metà dello stipendio di un mese per destinarla alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale.

Milano, 5. — Alla sede della Società italiana degli autori, col concorso di diversi pittori e scultori e la rappresentanza anche di diversi architetti, fu decisa la fondazione di una speciale sezione artistica della Società stessa avente per iscopo la tutela specifica del diritto degli artisti nel campo legislativo materiale e morale.

Il 29 corrente tutti gli artisti, pittori, scultori ed architetti inscritti come soci effettivi o aderenti della Società degli autori saranno riuniti sotto la presidenza del scultore Arrigo Butto per la costituzione del Comitato esecutivo.

Torino, 5. — Al tribunale militare stamane avrebbe dovuto discutersi un secondo processo contro Felice Crola macellaio di Oleggio, imputato di frodi in danno dell'amministrazione milit. in una fornitura di carne avvenuta nel settembre scorso; ma avendo i difensori del Crola sollevato in un memoriale difensivo alcune eccezioni procedurali, il processo venne rinviato a nuovo ruolo ed al Crola fu concessa la libertà provvisoria.

Milano, 5. — Stamane il cav. uff. Ruggero Lupe, incaricato di reggere la Questura di Milano, si è recato a San Fedele, ove ha preso possesso del suo ufficio.

Il comm. Ferrari, che ritorna a Roma al suo posto di ispettore al Ministero dell'Interno, gli ha presentato i funzionari-capi servizio.

◆ (5) **Bergamo**, 5. — Nel pomeriggio sulla linea elettrica Bergamo Albino si ebbe uno scontro allo scambio di Ranica tra il tram in salita e quello in discesa. I due tram cozzarono violentemente. Sono feriti i manovratori Giuseppe Ghidardi, con frattura del cranio e Cristianelli che ha avuto abrasioni e sbiocchi di sangue e sei passeggeri che hanno riportato ferite lievi. Il materiale ha subito gravi danni. Sul luogo si sono recate le autorità.

Italia Centrale

Firenze, 5. — Oggi, alla «Leonardo» sotto la presidenza dell'on. march. G. Incontri ha avuto luogo una adunanza preparatoria per la costituzione in Firenze di una filiale della «Samaritana» che si propone come già a Torino ed a Milano, di approntare infermiere sanitarie ottime e coscienziosamente istruite nell'opera di assistenza negli ospedali militari. Erano presenti il comand. il Corpo d'armata, il dir. della sanità militare della Croce Rossa, nonchè i più insigni sanitari e l'ass. dell'igiene del Comune prof. Padoa. Sono pure intervenute numerose dame della Croce Rossa. Dopo ampia discussione fu accolto in massima il proposito di istituire anche a Firenze la sezione della «Samaritana» senza che esso sia in antagonismo alla Croce Rossa che già adempie al medesimo scopo umanitario. Fu deferito al Presidente onorevole Incontri, l'incarico di nominare una Commissione che dovrà gettare le basi della novella istituzione.

Ancona, 5. — Il Comitato provinciale regionale della Croce Rossa ha deliberato di allestire a tempo opportuno una unità sanitaria intestandola, per onorarne la memoria, al compianto presidente comm. Ing. Carlo Morodor. A questo scopo verrà addibita la somma di L. 5000 versata dalla famiglia del comm. Morodor, tutte le oblazioni versate alla Croce Rossa nella lutuosa circostanza nonchè una libera sottoscrizione fra tutti gli associati.

Foligno, 5. — Quest'oggi nel pomeriggio si è sparsa in città la notizia dell'arresto del maggiore Alfredo Pacini, da un mese residente a Foligno presso il 1° regg. Artiglieria.

Si ignorano le cause che determinarono l'arresto.

Siena, 5. — Presso Radda, in frazione Lucarelli, è accaduto un dramma passionale.

La signorina Dainelli Irma, di anni ventidue, mercante un negozio di generi diversi, era stata fidanzata per circa un anno al collettore postale Cappelletti Luigi.

Essendo stata da circa due mesi abbandonata da lui, la signorina Dainelli, presa da sconforto, si è armata di una falce e ha colpito gravemente l'ex-fidanzato, ad un occhio, al collo e ad una mano.

Quindi si è data alla fuga.

Firenze, 5. — Ieri nelle carceri della fortezza da Basso ha attentato ai suoi giorni avvelenandosi, il sottotenente Francesco Durante del fu Salvatore, di anni 23, da Lecce.

Egli si trovava detenuto nelle carceri in attesa del giudizio imputato di furto e falso.

Reggio Emilia, 5. — Giunge notizia da Correggio che nel cimitero di S. Cataldo stamattina si è suicidato con due colpi di rivoltella al cuore e sulla tomba della propria moglie Clarice Rusticelli, morta pochi mesi addietro, il giovane Alfredo Pisa, di anni 24, nato e domiciliato a Fosdo di Correggio.

Bologna, 5. — La Direzione del Partito socialista ha convocato per i giorni 16, 17 e 18 corr. un convegno nazionale amministrativo, che avrà luogo nella sede del Palazzo Comunale.

Parma, 5 — Uno dei soldati austriaci prigionieri, evaso dal forte Ruiti di Genova è stato arrestato ieri a Pontedellolio, presso Piacenza.

Italia Meridionale

Napoli, 5. — Oggi in via Stella Polare, per futili motivi vennero a lite Pasquale Pagano di anni 17 e Salvatore Greco di anni 16.

Nella colluttazione, il Greco riportò gravi ferite e contusioni alla testa. Accompagnato all'ospedale, poco dopo cessava di vivere.

Napoli, 5. — E' incominciato oggi, innanzi al tribunale militare di questa città, il processo per frodi nelle forniture militari, a carico del maggiore di fanteria, cav. Giuseppe Nicolosi, del sottotenente del Commissariato sign. Pietro Amoroso, dei signori Domenico Saverio, Giovanni e Raffaele Napolitano, noti commercianti, rappresentanti la due ditte Napolitano di Benevento accusati tutti di frodi in danno dell'amministrazione militare per un valore di oltre due centomila lire.

Provincia Romana

Villa S. Stefano, 5. — Iersera per futili motivi vennero a diverbio certo Tiberi Francesco con Cimaroli Antonio. Dalle parole passarono subito a vie di fatto e il Cimaroli ebbe varie contusioni e ferite alla testa e per il corpo dal Tiberi e dalla figlia di questo a nome Marietta, per le quali guarirà tra parecchi giorni.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN AUSTRALIA

◆ (5) **Sidney**, 5. Il giorno 4 corr. fu avvertito un terremoto a 2300 miglia da Sidney. Mancano particolari.

IL VESUVIO IN ERUZIONE

◆ (8) **Napoli**, 5. Il prof. Malladra dell'Osservatorio Vesuviano comunica: I brillanti chiarori del Vesuvio che sono stati osservati da tutta la Campania nella notte del 3 gennaio sono stati prodotti da copiosissimi traboccheli lava sgorgata dal cratere eruttivo situato sul fondo del cratere; la lava ha dilagato con uno spessore di circa 50 metri e un diametro di 4 chilometri sul fondo stesso.

Verso le ore 21 si è aperto in seguito a duplice violentissima esplosione una seconda bocca di fuoco a circa 20 metri di distanza dal cratere, presso la parete sud-ovest del cratere. Grossi materiali di frana sono stati lanciati a più di un km. di altezza e sono ricaduti in abbondanza sul versante occidentale esterno del gran cono. Abbondante cenere è caduta invece sul versante orientale.

Ieri vi è stata grande attività esplosiva con continui boati dal cratere eruttivo e copiosissime emanazioni di gas da ambo le bocche con pioggerella di sabbia nera fino all'osservatorio. Ieri sera verso le ore 20 in seguito ad una nuova esplosione e sprofondamenti si è aperta una terza bocca fra le due precedenti.

Grosse pietre incandescenti sono state viste rotolare dall'orlo del cratere sud-occidentale, mentre una alta colonna di fumo nero si sollevava a circa mille metri sopra il cratere. Oggi questa terza bocca si è trasformata in un grande e profondo imbuto che ha assorbito nel suo ambito anche la seconda bocca.

Tanto l'imbuto che il cratere emanano grosse volute di fumo ma senza lancio di scorie. Tali fenomeni non devono allarmare il pubblico avvenendo essi nella robusta, enorme voragine craterica del 1906.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Cavour. — «La contabilità rurale è il faro che illumina ogni azienda agraria; chi crede potersi fare a meno brancola nel buio e cade nel precipizio».

Grano marzuolo. — Il cosidetto *marzuolo* è una coltura di ripiego; lo si semina quando, per qualsiasi ragione, non si è potuto seminare grano autunnale.

In terreni freschi, ma fondi e buoni, esso può fornire un buon prodotto, ma sempre inferiore a quello d'autunno.

Nei nostri climi il marzuolo va seminato non oltre il gennaio: seminarlo più tardi, come più in là, è un azzardo.

Esistono parecchie varietà di marzuolo; il più raccomandabile è l'amarissano. In Italia i migliori marzuoli si hanno nel Ferrarese.

Nel seminare «marzuolo» si deve aver cura che il suolo sia ben preparato, ben affinato e pulito in modo accuratissimo.

Si semini piuttosto fitto (120 chil. per ettaro), lo si ricopra leggermente (da 4 a 5 centimetri) e vi si sparga del concime chimico (4-5 quintali di superfosfato ed un quintale di calciocianamide per ogni ettaro di terreno.

Il superfosfato dopo la semina del grano. — Ci si rivolge questa domanda:

«Non avendo potuto somministrare tutto il perfosfato al frumento prima della semina, è conveniente spargerlo ora in copertura sul frumento già nato, o in altra epoca?

Rispondiamo:

— Si può ribattere senza tema di errare che più presto si fa alle piante la concimazione fosfatica e meglio è. Dia pure subito ai frumenti già nati il perfosfato che non si è potuto dare prima della semina.

Naturalmente ora non si potrà interrare il concime con aratura, perchè tale operazione potrebbe danneggiare i teneri germogli del grano. Ciò però non avrà influenza sui benefici effetti della concimazione fosfatica. L'erpicatura si farà più tardi, in febbraio-marzo, quando le piantine si saranno irrobustite.

Leggi utili, ma ignorate da molti agricoltori. — Con la legge in data 10 gennaio 1915 n. 107, il concorso dello Stato nelle spese per le opere d'irrigazione di cui agli articoli 10, 11 e 18 della legge 29 febbraio 1881, n. 3752, serie 3, s'intende alla derivazione ed elevazione d'acqua a scopo d'irrigazione, inferiore ad un modulo (litri 100 al 1") ma superiori a tre litri al minuto secondo.

Il concorso dello Stato per queste opere avrà la durata di anni trenta e verrà corrisposto nella misura di litri-tre d'interesse annuo per ogni cento lire di capitale speso per eseguire le opere di presa, adduzione e condotta delle acque, compresi i serbatoi, i canali e gli apparecchi elevatori, per il primo decennio, e di lire due per i due decenni successivi.

Le opere sussidiabili dallo Stato comprendono quelle per derivazione, elevazione e conduttura delle acque, siano esse di nuovo impianto, od anche di ingrandimento e di completamento ad opere già compiute per aumentare la portata, o quando abbiano per scopo di estendere le zone irrigate.

Le domande dovranno essere rivolte al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio prima dell'inizio dei lavori.

Quanti sono coloro che per non conoscere queste recenti disposizioni legislative non se ne servono?

— Noi corso di quest'anno ne verremo ricordando via via delle altre.

BREVI NOTIZIE.

Ricordiamo che oggi 6 s'inaugura al Giardino Zoologico l'esposizione di conigli, la quale promette di riuscire interessantissima.

— Il Ministero di Agricoltura ha fornito le più categoriche assicurazioni che non mancherà la materia prima per la fabbricazione del solfato di rame, nè i carri per il trasporto.

— Lo stesso Ministero ha bandito un concorso per 25 borse di studio — 300 lire ciascuna — per un corso di bachicoltura presso la R. Scuole superiori agraria.

— Con recente disposizione venne equiparata la licenza delle R. Scuole pratiche speciali agrarie a quella tecnica e ginnasiale agli effetti delle leggi militari.

— La cattedra agraria di Frosinone venne tenuta provvista di un assistente, essendo il Direttore prof. Fedeli stato richiamato alle armi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. S. R. Penne in Teverina. — Il migliore degli solfi è quello più fino e più puro — il che si riscontra all'analisi ed il miglior solforatore è quello a trituratore (doo Rota) o quello ad aria compressa (Zaboo).

Sig. P. M. Arnaldi. — Contro lo spezzo del vino, se inisiato, si rimedia con un sacchetto sospeso nella botte, contenente un grammo di carbonato di calcio puro per ogni ettolitro.

Sig. P. D. Gazzano di Bosa. — Si può sempre piantare frutti e geisi in questa stagione sempre che il terreno non sia gelato.

Camillo Mondini.

MOSTRA CAMPIONARIA A LIONE.

Una circolare del Min. di A. I. e C. ai Presidenti delle Camere di commercio e industria del Regno e ai Presidenti dei Musei commerciali avverte che dal 1° al 15, del prossimo marzo, avrà tenuta in Lione una Mostra campionaria, alla quale potranno prendere parte i fabbricanti di ogni paese, eccettuati quelli della Germania dell'Austria-Ungheria, della Turchia e della Bulgaria.

La Mostra è posta sotto il patronato del Presidente della Repubblica francese e del Ministro del Commercio.

Questa fiera sarà ripetuta regolarmente negli anni successivi, essendo intendimento degli organizzatori di procurare di sostituire con essa quella analoga che si tenne annualmente nella stagione di primavera in Lipsia.

Trattasi, dunque, come lo stesso Regio Console generale in Lione avverte, di una utile e seria iniziativa che merita tutta l'attenzione dei produttori italiani; ogni perciò somiglia i nostri fabbricanti ad esporre i campioni dei loro articoli, i quali si troveranno in condizioni favorevoli, dovendosi ritenere scarso il concorso inglese, per il fatto che nello stesso periodo di tempo sarà tenuta una fiera consimile a Londra.

Le domande provenienti dall'Italia saranno accettate fino a tutto il corrente mese di gennaio, e le trattative per ottenere dal Governo francese l'introduzione in franchigia delle merci da esporre alla fiera sono già in corso con sicurezza di felice successo.

Le richieste dei formulari per le domande di partecipazione alla fiera e di qualunque informazione in proposito devono essere dirette alla *Foire de Lyon Hotel de Ville* **Lyon.**

Scienze e Lettere

ACCADEMIA DEI LINCEI.

Nella seduta odierna saranno come fu detto conferiti i premi reali di lire cinquemila ciascuno.

Dei premi, quello di fisiologia è stato assegnato al prof. Filippo Bottazzi dell'Università di Napoli.

Quello di matematica al prof. Francesco Severi dell'Università di Padova.

L'assegnazione del terzo premio, per le scienze sociali, è stata rinviata di due anni.

Il prof. Severi è notissimo nel mondo scientifico italiano.

Il prof. Bottazzi, è un meridionale, pugliese, nato a Diso (Lecce), il 1867. Ha insegnato fisiologia in varie Università ed ora insegna in quella di Napoli.

(8) **Parigi**, 5. — E' morto Francis Charmes, membro dell'Accademia Francese, direttore della *Revue des deux Mondes*. Aveva 68 anni.

Nato nel Aurillac il 21 aprile 1848, aveva appena fatto i suoi studi di diritto a Parigi quando scoppiò la guerra del 1870. Fece la campagna dalla Loira come ingegnere.

Entrò poi nel giornalismo e collaborò al *XIX Siecle* e al *Journal des Débats* occupandosi specialmente di politica estera. Nel 1880 fu chiamato alla direzione politica del Ministero degli Affari esteri e contemporaneamente nominato Ministro Plenipotenziario di 2ª classe; ma si dimise nel 1881 per presentarsi candidato alle elezioni politiche. Rappresentò alla Camera per varie legislature il collegio di Murat (Cantal). Da vari anni era membro dell'Accademia francese.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	4.060.725,28
Ing. Capo delle Opere Pubbliche a Bengasi (oblazioni funzionari)	»	130 —
R. Console Generale a New York	»	11.837,40
Soc. It. di M. S. Principe Umberto di Piemonte di Saugatuck Connecticut	»	1.783,65
Colonia It. di New Rochelle N. Y. per mezzo della Dama di Corte di S.M. la Regina	»	1.451,25
Comitato It. di Bahia Blanca (Rep. Argentina) per mezzo del Capo di Gabinetto di S. E. il Presidente del Consiglio	»	7.686,50
Colonia it. a Allentown, Pa. idem	»	250 —
Alunne delle Scuole ital. a Montevideo id.	»	5.000 —
Circolo Femminile «Anita Garibaldi» in Newark	»	322,50
Comitato it. di Milford, N. Y.	»	1.296 —
Soc. Italo-Americana di M. S. Giuseppe Verdi a N. Y.	»	100 —
Comitato permanente pro Croce Rossa a Rochester N. Y.	»	2500 —
Soc. it. Cristoforo Colombo in S. Antonio, Tex.	»	643 —
Comitato pro Croce Rossa in Kansas City, Mo	»	4.277,35
Convittori del Convitto Arcivescov. in Rossano	»	90 —
Scudellari Innocenzo New York	»	25 —
Soc. Benevolenza It. di Newport R. I.	»	230,30
Soc. Oper. di M. S. Cittadini di Pico in Providence R.	»	154 —
Soc. Marconi Colombo di Spokane, Wash. a mezzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta	»	1.106 —
Comitato it. pro Croce Rossa e famiglie richiamati in South Brooklyn	»	1.290 —
Associaz. «Italian Hall» a mezzo del Delegato della Croce Rossa It. in New Orleans, La	»	13.335 —
	L.	4.134.303,73

OBLAZIONI RACCOLTE DAL COMITATO DI ROMA

Riporto somma precedente L. 112.949,64

Dal cav. Mercatili oblazioni Prozza dal Re L. 96,56 — Dal Signor Tona Annibale per oblazioni L. 1,40 — Da R. N. per oblazione L. 5 — Dal rag. Cipriano Palmisoni p. oblazione L. 5 — Da Miss Brettingham p. oblazione L. 206 — Dal sig. Giuseppe Bracchi p. oblazione L. 300 — Farmaceutica Garroni incasso salvadanaio L. 15,50 — Conte e Contessina Dumret (per 2 letti) L. 120 — Operai Impresa Vasolli per oblazione L. 20 — Dal Personale Credito Italiano p. oblazione L. 62,45 — Dal sig. Valenti Lauricelli Salvatore p. oblazione L. 5 — Paravia incasso salvadanaio L. 39,30 — Rivendita di piazza Setaria incasso salvadanaio L. 27,77 — Bazar 49 incasso salvadanaio L. 18,85 — Successori sorelle Adamoli incasso salvadanaio L. 14,80 — Scuola Tecnica Cola di Rienzo p. oblazione L. 10,05 — Dalla Signora Ebe Gerbi Tagliani p. oblazione L. 30 — Dalla Signora Maria Giocchini p. oblazione L. 30 — Dal Banco Sobaeti p. oblazione L. 50 — Contessa Laura Martini Marescotti (Per 1 letto) L. 60 — Dalla Signora Maria Bombèe Pouchain p. oblazione L. 40 — Dalle Sorelle Lapenna p. oblazione L. 20 — Dalla signora Laitanni vedova Lucia p. oblazione L. 5 — Dal Sig. Scarella Costanzo p. oblazione L. 15 — Dal barone avv. Domenico Nesci p. oblazione L. 50 — Dal sig. Velazò Pietro p. oblazione L. 2 — Ditta Bertelli incasso salvadanaio L. 16,55 — Dalla Signora Bright Anna p. oblazione L. 5 — Dal cav. Giuseppe Giudice p. oblazione L. 7 — Dal Comando Guardie di Città Roma incasso salvadanaio L. 362,48 — Dalla Società Tiro a Volo Lazio p. oblazione L. 200 — Delegazione di Poli ricavato lotteria L. 31,40.

Totale a tutto il 31 Dic. 1915 L. 131.541,66

TEATRI ed ARTE

Operetta. — Giuseppe Pietri, il giovane applaudito autore di *Addio Giovinezza* fa in questi giorni posto fine ad una nuova operetta dal titolo *Il signor di Bay Bise* su libretto di Colantuoni. In questo nuovo lavoro — che sarà prossimamente rappresentato dalla compagnia «Maresca» e dalla «Città di Milano» — prevale il contenuto comico, e la musica ne è emozionalmente gaia e scapigliata.

***

Arte. — Il defunto senatore Ferdinando Dreyfus ha legato al Museo del Lussemburgo due ammirabili busti dei suoi amici Gambetta e Jules Ferry.

Il primo è in bronzo dello scultore Falguiere, e il secondo in bronzo a cera perduta dello scultore Denys Puech.

Questi due capilavori dovranno, scaduto il termine legale, passare dal Lussemburgo al Louvre.

AUGUSTEUM

Il Concerto di Domenica.

Domenica prossima invece dell'annunziato concerto diretto da De Sabata, si svolgerà un importante programma sinfonico sotto la direzione del m. Bernardino Molinari, il giovane musicista che con tanto impegno sostiene il peso della responsabilità artistica dei concerti dell'Augusteo.

Il programma conterrà varie e interessanti novità.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Concerto Tagliapietra.

Un folto ed eletto uditorio applaudì ieri vivamente il pianista Gino Tagliapietra, che eseguendo la *Fantasia concertica* di Esch; le 32 *variazioni in do min.* di Beethoven; il *Notturno* op. 27 n. 2, lo *studio* op. 10 n. 12, la *polonaise* op. 53 di Chopin; e le due *Leggende di S. Francesco* di Liszt, apparve forte esecutore ed intelligente interprete. Il Tagliapietra fu molto applaudito.

SPORTS

CICLISMO.

Il Gran Criterium Invernale a Napoli.

NAPOLI. — Favorito da un tempo splendido ha avuto luogo il Gran Criterium Invernale di Napoli sul percorso: Napoli, Bagnoli, Pozzuoli, Coroglio, Napoli km. 45.

Numerosissimo pubblico ha assistito alle operazioni di partenza svoltesi sulla via Caracciolo all'altezza del Lawn-Tennis Club. Questa è stata data alle 12.34' precise dallo *starter* signor Mennino a 25 concorrenti fra i quali diversi bersaglieri che fornirono un'ottima prova.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Crolli Ettore* di Torino, in ore 1.44'12"; 2. Trivaglio Vincenzo in ore 1.47'12"; 3. Lotteri Giuseppe in ore 1.15'12"; 4. Del Piano; 5. Maiorano; 6; Tiziano.

(Dalla *Gazzetta dello Sport.*)

Novità, Varietà, Aneddoti

UN DOTTORATO POSTUMO

Il luogotenente di artiglieria Jean Daniel è caduto sul campo dell'onore in Champagne il 24 settembre 1915, quando aveva corretto le ultime bozze di stampa della tesi che doveva sostenere alla Sorbona.

Questa tesi è una memoria notevole e un lavoro considerevole sugli strati successivi delle formazioni dei tessuti negli steli e nelle radici degli alberi e delle piante erbacee.

Vi si trova dimostrato, fra altri risultati, che le zone successive del legno sono lungi dall'indicare il numero degli anni dello stelo o della radice considerati così come lo si insegna generalmente.

I membri del giurì si sono ora riuniti alla Facoltà di Scienze e dopo esame della tesi stampata sono stati unanimi nel dichiarare che essa avrebbe meritato la più alta menzione che possa conferire la Facoltà e che in conseguenza, il signor Jean Daniel, sarebbe stato degno del grado di dottore in scienze naturali.

Secondo la prescrizione del Ministero dell'istruzione pubblica questo processo verbale sarà stampato e annesso alla tesi la quale sarà distribuita come di consueto.

E' questa la prima volta che il grado di dottore è conferito ad un candidato defunto.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 6 Gennaio — Epifania di N. S.
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.51
Leva la luna alle 3.43 m. — Tramonta alle 6.35 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Indovinello.

Ad un Dio taglia la testa
O lettore; che ti resta?
Una bestia buona assai
Che, arrostita, mangerai.

Spiegazione del giuoco precedente:
MONTE - CONTE - PONTE - FONTE.

Muniti dei conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, il 4 corrente alle ore 12 spegnevasi placidamente

l'avv. Luigi Pagnoncelli Toni

di anni 52

e il 5 alle ore 18 serenamente lo raggiungeva in Cielo la Consorte

Carlotta Toni

di anni 76

che a lui fu compagna amorosa per oltre 34 anni.

I figli Antonio, Camillo e Alessandro, la sorella e cognata Antonia Pagnoncelli, le nuore Maria Apollon) e Marcedes Amici, i nipoti Adelaide, Maddalena, Matilde e Luigi — Filippo e i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno 8 alle ore 10, dalla dimora degli estinti, Capo le Case 5, alla Chiesa di S. Andrea delle Fratte, ove sarà celebrata la messa funebre.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma 6 gennaio 1916.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PISA - CORPO REALE DELLE FORESTE. - 6 Gennaio - Vendita in 2 lotti di tre pezzi di macchia ceduo misto (lecceto) situata nella Tenuta di S. Lorenzo, Sartiano e Montioni, della foresta di Follonica.

SONDRIO - R. PREFETTURA - 6 Gennaio - Vendita di 2250 piante resinose da tagliarsi nei boschi Collivasone e Arnolo del Comune di Colorina L. 122.500.

RECCO - MUNICIPIO - 6 Gennaio - Appalto delle esattorie quinquennio 1916-1920. L. 36,200 annue.

BOIANO - MUNICIPIO - 6 Gennaio - Appalto dazio consumo biennio 1916-1917 L. 21 mila.

SAVELLI - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Costruzione stradale L. 43.800 Costruzione lapidarie L. 140 mila.

SALERNO - R. PREFETTURA - 8 Gennaio - Vendita di 1000 piante di Faggio del bosco Montagna del Comune di Calvanico L. 40.232.

VICO EQUENSE - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 31.216.

TORREMAGGIORE - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Appalto dazio consumo L. 30 mila.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alla Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera. Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia
» » Primo scontro ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
13 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dall'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
23 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglia di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
29 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 Combattimento avuto presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
5 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estrema destra della Galizia, con vantaggio per i russi.
» « Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 « Il incrociatore tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» « Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 « Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
15 Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie ai confini turco-russo e nel golfo di Cesma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
« « Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 « Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 « L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 « I serbi riprendono Belgrado.
16 « Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 « Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 « L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
1 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
19 « Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. La corazzata *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondata.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 « Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dall'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 « All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Azione unita austriaca danneggiata.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
« « Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
29 « Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostre squadriglie di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con azione offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
5 Occupazione di Monfalcone da parte degli Italiani.
11 Si annuncia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-20 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
19 « Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 « Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 « I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 « Dichiarata di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 « Mobilitazione generale bulgara.
24 « Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 « Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
13 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 « Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 « Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed compiendo [illegible].
4-31 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 5 gennaio.

Bollettino di guerra, N. 224.

Il giorno 3 due aeroplani austriaci fecero una incursione verso Verona, ma, battuti dal fuoco delle nostre batterie antiaeree prima di raggiungere l'obiettivo fuggirono in direzione di nord, lasciando cadere alcune bombe che non arrecarono danni.

— Nella zona di Monte Croce Comelico i tiri aggiustati delle nostre artiglierie contro un accampamento in Val Fischlein obbligarono un grosso reparto nemico a fuggire verso M[illegible].

— Anche in varie località della zona Carnica, il fuoco delle nostre batterie sconvolse trinceramenti fugandone i difensori.

— Sul Carso il nemico attaccò nuovamente le nostre posizioni del monte San Michele, ma fu ancora una volta respinto con perdite. Ardite incursioni di nostre pattuglie ci procurarono la cattura di una trentina di prigionieri.

BADOGLIO.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(5) *Uff. da* **Berlino**, 5. Teatro occidentale. – Duelli di artiglieria e combattimenti di mine su parecchi punti della fronte.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 4 ore 23 — In Artois la nostra artiglieria ha causato sensibili perdite a gruppi di lavoratori nemici nel settore di Thalus, a nord di Arras. Le nostre batterie hanno effettuato un tiro violento contro le truppe tedesche avvistate nel sobborgo di Roye. Nei Vosgi tiri efficaci contro le opere nemiche nella regione di Balschviller, a nord-est di Altkirch. Le trincee avversarie sono state sconvolte e un deposito di munizioni è saltato in aria.

Uff. da **Parigi**, 5 — Durante la notte, dopo un violento bombardamento i tedeschi hanno pronunciato un attacco abbastanza forte contro le nostre trincee fra la quota 193 e la collinetta di Tahure, ma sono stati completamente respinti. Nessun avvenimento notevole sul resto della fronte.

FONTE BELGA.

Ufficiale dell'Havre, 4. — Dopo una notte calma la lotta di artiglieria è ricominciata con violenza nei settori di Dixmude e di Driegrachten. Nella mattinata a nord di Steenstraate vi è stato un combattimento a colpi di bombe che si è risolto a nostro vantaggio.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 4 — A nord di Armentières e a nord-est di Ypres abbiamo ridotto al silenzio due batterie di lanciamine e abbiamo disperso lavoratori nemici. A nord di Albert il nemico, dopo un violento bombardamento ha aperto un vigoroso fuoco di fucileria contro le nostre trincee. Col nostro fuoco abbiamo impedito che l'attacco si sviluppasse.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(5) *Uff. da* **Berlino**, 5. Teatro orientale e balcanico. – Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 4 — I tedeschi hanno tentato di traversare la Dvina nella regione di Eliseenhof, ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Sono stati pure costretti alla fuga altri tedeschi vestiti con mantelli bianchi mentre operavano un tentativo di avvicinarsi alle nostre trincee nella regione di Tsargrad. Nella regione di Tsartoryesk il nemico è stato respinto dal boschetto fra Kostiukhnowka e la stazione di Podtobersvitchi.

Nella regione sul corso del medio Strypa le nostre truppe dopo avere passato la linea di difesa dei reticolati di fil di ferro hanno occupato parte delle trincee nemiche ad est del villaggio di Belavintse ed hanno preso d'assalto una forte opera isolata.

A nord-est di Tchernovitz abbiamo occupato una linea di trincee nemiche. Qui sono stati respinti contrattacchi nemici dal fuoco concentrato della nostra artiglieria la quale ha inflitto al nemico grandi perdite.

***

— Sul fronte del Caucaso nessun cambiamento.

(8) **Parigi**, 5 — Si ha da Pietrogrado: Si annuncia, all'ultim'ora, che gli austriaci hanno sgombrato Tchernovitz, essendosi i russi successivamente impadroniti di tutte le alture dominanti la città.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio:

Settigne, 3. — (*Ufficiale*). — Sulla fronte orientale verso Mniavnik il combattimento è durato tutto il giorno con grande accanimento, ma tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti. Nella direzione di Deciane–Plava, dopo ricevuti rinforzi, abbiamo attaccato il nemico e ripreso le posizioni di Bochkomnia. Il nemico è stato cacciato verso Deciane.

FONTE FRANCESE.

Ufficiale da **Parigi**, 5. — Distaccamenti bulgari hanno saccheggiato alcuni villaggi alla frontiera [illegible].

Nulla da segnalare sulla nostra fronte.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Ufficiale da **Costantinopoli** 5 – Fronte dell'Irak. – Tutti i tentativi dei distaccamenti nemici di Aligarbi di portare soccorsi alle truppe di Kut El Amara sono stati respinti.

Fronte del Caucaso. – Sull'ala sinistra fuoco intermittente di fanteria e di artiglieria. Niente altro da segnalare.

Fronte dei Dardanelli. – Nella notte del 2 al 3 una torpediniera nemica ha lanciato alcune granate nella direzione di Ariburnu, poi si è ritirata. Presso Seddul Bahr la nostra artiglieria ha bombardato fino al mattino le posizioni nemiche ed il campo fra Seddul Bahr e Tekkeburnu. Nella stessa notte un incrociatore ed il giorno 3 due incrociatori hanno bombardato le nostre posizioni per qualche tempo. La nostra artiglieria ha colpito due volte un incrociatore. Nel pomeriggio l'artiglieria nemica ha aperto improvvisamente il fuoco contro il nostro centro e la nostra ala sinistra. La nostra artiglieria ha risposto energicamente. Al mattino successivo le nostre batterie costiere hanno bombardato ad intervalli i punti di sbarco di Seddul Bahr e di Tekkeburnu, facendo allontanare due navi trasporto e provocando un incendio.

FONTE RUSSA.

Ufficiale da **Parigi**, 5. — Cannoneggiamento meno vivo durante la giornata del 2 e 3.

Nessun avvenimento importante da segnalare.

Libro Bianco brittanico

(8) **Londra**, 5. — Un *Libro Bianco* pubblicato oggi contiene il *memorandum* col quale la Germania reclama la messa in stato di accusa per assassinio dell'equipaggio dell'incrociatore ausiliario britannico *Baralong* che, nell'agosto scorso, affondò, in vista della costa dell'Irlanda, un sottomarino tedesco. Il *memorandum* contiene accuse di inumanità contro la marina britannica. Le circostanze di fatto contenute nel *memorandum* sono state ricordate nel recente discorso di Bethmann Hollweg al *Reichstag*.

Sir. E. Grey in data 14 dicembre risponde: « Il Governo di S. M. nota con soddisfazione, sebbene con sorpresa, la viva premure oggi manifestata dal Governo tedesco per la difesa dei principii della guerra civile e il suo vivo desiderio di vedere applicare legittime punizioni a coloro che a tali principii trasgrediscono.

E' vero che l'incidente il quale tutto ad un tratto fa tornare alla memoria del Governo tedesco l'esistenza di principii di questa natura è uno di quelli nei quali i presti criminali si trovano ad essere inglesi e non tedeschi, ma il Governo di S. M. non suppone, neppure per un solo istante, che si voglia indebitamente restringere la portata dell'inchiesta giudiziaria.

E' evidente che scegliere la questione del *Baralong* come oggetto speciale di una inchiesta sarebbe il colmo dell'assurdità. Anche supponendo che le allegazioni accettate dal Governo tedesco fossero accettate tali quali sono dal Governo britannico, ciò che non è il caso, l'accusa portata contro il comandante e l'equipaggio dell'incrociatore ausiliario britannico *Baralong* è trascurabile in confronto ai delitti che sembrano essere stati commessi con deliberato proposito in terra ed in mare da ufficiali tedeschi contro combattenti e non combattenti »

Sir. E. Grey richiama poi l'attenzione sui tre incidenti navali accaduti nello stesso periodo di 48 ore nel quale il *Baralong* affondò il sottomarino tedesco, uno dei quali incidenti è l'affondamento dell'*Arabic* e dice: Sembra al Governo britannico che questi tre incidenti, quasi simultanei rispetto al tempo e poco diversi rispetto alla loro natura, potrebbero, insieme alla questione del *Baralong*, essere portati dinanzi a qualche tribunale d'inchiesta imparziale, come per esempio un tribunale composto di ufficiali di marina degli Stati Uniti. Se questa proposta riescisse gradita, il Governo britannico farebbe tutto quanto è in suo potere per facilitare l'inchiesta e prenderebbe i provvedimenti che la giustizia e le decisioni del Tribunale potrebbero esigere. Il Governo britannico non giudica necessario rispondere alla insinuazione che i marinai britannici sono colpevoli di inumanità.

Secondo le ultime cifre ottenute vi sono 1150 marinai tedeschi salvati dai inglesi, sposo in circostanze difficilissime e pericolosissime. La marina tedesca non ha al suo attivo niente di simile, forse perchè le ne è mancata l'occasione.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arenula 58, **Roma**.

Banca Commerciale Italiana
SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1915
Vedi avviso a pagine

PROVVEDIMENTI NECESSARI e URGENTI

Con questo titolo riceviamo dall'amico ingegnere agronomo Alessandro D'Alessandri, il seguente articolo, dettato con la consueta competenza e praticità, per il momento presente.

Ci auguriamo che quanto egli propone venga preso in seria considerazione, imperocchè si avrebbe almeno il vantaggio, nel presente momento, di veder intensificata la produzione del grano nella provincia romana ove fino ad oggi, per una malintesa direttiva del collettivismo agricolo si sono rovinati territori estesissimi, rendendoli lande deserte e improduttive.

Un bravo di cuore al nostro amico, che non cessa di tener viva la soluzione tanto attesa degli usi civici.

Nel periodo grave che stiamo attraversando, ad alcune persone di buona volontà sembrò opportuno rivolgersi al Ministro di Agricoltura sollecitando qualche provvedimento utile per risolvere in parte la questione degli usi civici e dominii collettivi, nello scopo precipuo di veder coltivata *frattanto ed in una forma razionale ed intensiva* molta più quantità di terra, la quale, data la promiscuità di godimento, giace infruttifera non dando il reddito che potrebbe dare se liberamente ed intensamente coltivata, come vogliono i giusti e moderni principii di agricoltura.

S. E. il Ministro Cavasola, per quello che mi si dice, ai buoni propositi che muovevano le persone da lui ricevute — che sono quelli di spingere ad una più abbondante produzione le terre, facendo produrre di più, intensificando anzichè allargando, la superficie da seminare — rispondeva col seguire quella eterna direttiva stereotipata *delle nostre eccellenze*, rispondeva cioè « *che aveva intenzione di far studiare della questione* ». Una risposta come questa, per una questione come quella degli usi civici studiata e ristudiata dal 1888, non poteva essere più curiosa, e mi fa ricordare la celebre risposta data dal compianto Depretis, alla Camera dei Deputati ad un interpellante, e che suonava così: « *dirò domani se e quando potrò rispondere* ». Almeno in questa dal Depretis c'era un domani che in certo qual modo lo vincolava ad una risposta sia pure temporeggiante ed indefinita, mentre nella risposta di S. E. Cavasola non vi è che l'infinito irraggiungibile. Occorre, prima di tutto, che si concreti l'intenzione di far studiare la questione, poi *dovrebbe* venir lo studio che certamente verrebbe affidato ad una Commissione, la quale *dovrebbe* fare una relazione, che poi sarebbe studiata ancora dal Ministro, e così via di seguito, finchè passeranno ancora molti e molti anni prima di vedere discussa una legge non solo necessaria ma urgente per l'economia della nostra provincia. Pur troppo qui calza il proverbio popolare: *mangia cavallo vecchio, che l'erba cresce*.

Da tutto questo si conclude che il provvisorio della legge 8 marzo 1906, se non è definitivo, è per lo meno semi-eterno; e tale rimarrà fino a che il Ministro dell'Agricoltura non si sarà reso persona che conosca un poco la questione degli usi civici e dei dominii collettivi e sappia rivolgersi a persone competenti in materia: allora solo si potrà sperare in una soluzione giusta, vantaggiosa, sollecita, ragionevole e dignitosa per tutti.

Dovendo dunque seguitare intanto col provvisorio, io credo non sarà eccessivo pretendere due cose, che per lo meno (sempre in provvisorio) possano avviare sopra una via meno antica, meno rovinosa e più redditizia la proprietà terriera, avvantaggiando, nel senso economico-sociale, la popolazione di questi paesi ex-feudali, cosa necessarissima nel momento presente, e dando se non la tranquillità assoluta ai proprietari, almeno la speranza di veder mantenuta e forse migliorata la loro proprietà a beneficio loro e delle popolazioni che la coltivano. La prima richiesta è che, intanto, sia imposta una direzione tecnico-agricola a tutte le Università Agrarie della Provincia.

Questi dominii collettivi hanno amministratori, i quali non sentono e non comprendono la grave responsabilità che loro incombe. Taluni di mentalità molto ristretta, taluni altri, occupati solo nello studio del proprio interesse e non certo in quello della collettività, non si preoccupano del domani, vivono alla giornata, trascinano in liti dispendiose questi enti, solo paghi di ottenere terre per sfruttarle e guadagnarci a spese altrui e facilmente la popolarità necessaria, per imporsi al Comune, stroncando intanto i poveri contadini; pronti a ritirarsi e nascondersi dopo avere alzati i rustici, se c'è modo di buscarsi un procedimento civile e penale.

Ora, francamente, sarà bello e comodo poter far mostra di dottrine socialistiche, inneggiando a conquiste e provvidenze legislative democratiche; ma sarebbe anche oltremodo istruttivo, per tutti coloro che applaudirono alla cessione dei dominii collettivi, di studiare da vicino gli effetti raggiunti, che si possono riassumere in *sicura rovina delle finanze dei Comuni sperpero delle rendite che prima servivano a sostenere le spese necessarie della collettività, inquinato di litigi dispendiosi, regresso agricolo spaventoso imposterato e rovina dei territori, aumento di miseria nelle popolazioni ed aumento dell'usura, disagio economico generale.*

A rimediare a tanto danno, che sempre più si estenderà è d'uopo che gli Enti collettivi abbiano una direzione tecnica autonoma, la quale possa conoscere i territori ed i bisogni delle popolazioni, sapere coscientemente chiedere ciò che serve ai maggiori proprietari, compilando un piano organico generale di coltivazione, di divisione delle terre, a cui tutti debbano assoggettarsi, e svolgere un'azione proficua nelle mani degli utenti abituandoli a sistemi culturali moderni ed al miglioramento e conservazione della proprietà terriera fin qui malamente coltivata.

---

55 Appendice del POPOLO ROMANO 55

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

I.

In quella notte fu cui sicari prezzolati dal conte de Varreux assalirono Darvil, essi erano stati messi in fuga dal rumore di passi frettolosi di alcuni uomini, e avevano lasciato la vittima sanguinante e svenuta.

I due uomini che seguivano la loro strada, videro il ferito, mossi a compassione si chinarono premurosamente per soccorrerlo.

L'uno, uomo di alta statura e di aspetto distinto, tastò il polso ad Emilio, e disse al suo compagno d'età già avanzata, ma ancora robusto,

— Vive ancora; portiamo lo a casa mia.

— Sì signore, rispose l'altro.

— Ma non credo che sarebbe meglio chiamar subito un chirurgo!

— No, Giacomo. Nella vicinanza non abita alcun chirurgo: la mia casa non è lontana, e tu sai che di ferite me ne intendo.

Giacomo non osò di fare alcuna obbiezione.

Con tutta cautela i due trasportarono il ferito in una casa vicina, e lo deposero, tuttora svenuto su un letto in una stanza a pianterreno.

Il signor Davison, così chiamavasi il proprietario della bella casa spogliò delicatamente Emilio, e con una rara abilità cominciò a lavare e fasciare la ferita.

Emilio rinvenne, trasse alcuni sordi gemiti, e il signor Davison disse piano al suo domestico.

— Egli vivrà... voglio tentare di dargli alcune goccie di un potente cordiale, e spero che si addormenterà.

— E credo, signor Davison, che il povero giovane non morirà! – ch... se con interesse il buon Giacomo.

— Lo spero. Il ferito ha un'ottima costituzione. E' molto forte e bello, disse Davison fissando involontariamente i lineamenti del giovine scultura.

— Oh! qui non gli mancheranno certo tutte le cure: conosco bene il mio buon padrone, disse Giacomo dopo una pausa. Ed io pure farò tutto ciò che sta in me ....

— Naturalmente, Giacomo. E' dovere di ognuno aiutare il prossimo. Io ho aiutato più volte in mia vita la morte, mi salvato tre volte da tre grandi pericoli, e perciò il computo principale della mia vita è di aiutare i miei simili.

Davison visitò quindi gli abiti del ferito, per vedere se poteva sapere il suo nome, e con ciò essere in grado di dare notizie alla famiglia del giovine.

Trovò un orologio d'oro sulla cui calotta erano incise le iniziali, E. D., la catena d'oro era spezzata, ed, oltre a questi oggetti di valore, un portafoglio con diversi biglietti di banca, ed un fazzoletto di battista, sul quale vi erano le stesse lettere E. D., finamente ricamate.

Il sole era già sorto, e Davison si trovava ancora presso il letto del ferito. Quell'uomo serio, duramente provato alle sventure della vita, contemplava i bei lineamenti del giovane che gli sembravano noti, ma invano si affaticava il cervello per ricordarsi dove e quando avesse veduto quelle simpatiche sembianze.

Emilio aprì gli occhi, e fissò meravigliato il suo salvatore.

— Ove son io? – chiese egli con voce debole.

— Silenzio!... Non parli, caro signore! – disse Davison con bontà. – Il suo stato non è pericoloso, e bisogna esser molto prudenti. Risponda per cenni alle mie domande... Stia sicuro che io li comprenderò.

Darvil affermò col capo.

Alla domanda di Davison se avesse a Bruxelles qualche parente che potesse essere in apprensione per lui, egli scrollò il capo, e Davison ritenne inutile di stancarlo con altre domande.

Giacomo era nel frattempo andato a chiamare uno dei più celebri chirurghi, e il dottor Dupont non si fece aspettare.

Egli visitò la ferita di Darvil, e la fasciò nuovamente, fece qualche prescrizione, e si allontanò.

Davison accompagnò il dottore, e gli chiese con premura:

— Crede che il ferito guarirà presto?

— Lo spero, perchè sono convinto che non gli farà mancar nulla, signore.

— Le sarò molto grato se vorrà visitare spesso il mio malato, signor dottore.

— Oh! anche giornalmente se lo desidera, rispose il dottore; – è un caro giovinotto il nostro paziente! E' forse un qualche suo parente signor Davison?

— Che cosa glielo fa supporre, signor dottore?

— Lo suppongo perchè egli non le somiglia, è vero, ma gli occhi sono identici ai suoi, per colore, taglio e quadratura!

Davison non rispose: pensava...

Tuttociò che possan fare il più tenero amor paterno e la più rara fedeltà di un domestico per uno gravemente malato, lo fecero il signor Davison e Giacomo per Emilio Darvil.

Giacomo, cui il suo padrone aveva salvato la vita, sarebbe andato nel fuoco per lui; – inoltre egli prendeva un grande interesse al ferito, e questi lo ringraziava per ogni sua premura con un benigno sorriso.

Darvil era già da nove giorni in casa del signor Davison.

La sua ferita cominciava a guarire, le forze ritornavano a poco a poco, ed il dottore aveva dato all'artista il permesso di parlare.

Un giorno dopo pranzo che il sole illuminava la camera del ferito, Davison si assise accanto al letto di Emilio, e gli domandò se desiderasse qualcosa.

— La sua bontà è senza limiti, signore, Senza la sua assistenza non sarei più nel numero dei viventi.

— Zitto, zitto,... Mi dica soltanto che cosa desidera. Devo forse informare la polizia dell'orribile attentato?

— No. Sono stato salvato per la sua bontà e non vorrei che lei avesse delle seccature per causa mia. E poi, se fossi sottoposto ad un interrogatorio, non saprei cosa dire... non riconoscerei neppure quelli che mi hanno assalito.

— Credo che abbia ragione, signor Darvil, disse Davison, Io pure non ho voluto avvertire la polizia, prima di tutto perchè vedevo che lei era in via di guarigione, e poi perchè sono uno straniero. Ciò che però mi desta meraviglia è che non le hanno portato via nulla, il che lascierebbe supporre che si tratti piuttosto d'una vendetta. Lei mi ha detto ieri di essere un artista; crede di aver forse qualche rivale?

— Caro signore, rispose Emilio sorridendo, non sono ancora tanto in fama di destare invidia. Ho però... è vero, un nemico...

— Come! lei un giovane così amabile? – Ma non si sente stanco, signor Darvil?.. Possiamo continuare il nostro colloquio?

— Oh! continui pure, signore.

— E potrei sapere chi è questo suo nemico? Vorrei consigliarmi con lei se ci fosse modo di renderlo innocuo.

— Non sarà tanto facile: – egli è ricco ed ha molta influenza. Egli è il conte di Varreux.

— Come! Il conte di Varreux?

— Lo conosce signore?

— Non lo ho mai veduto, ma un mio buon amico, un americano di nome Thompson, mi ha parlato di lui. Thompson è morto da molti anni ed io non ho più da allora in poi sentito parlare di questo conte Varreux. Ma quali motivi ha egli di odiarla, signor Darvil? Non s'inganna lei forse?

— Non posso sostenere che il conte abbia aizzato quei banditi contro di me, ma so che egli mi odia. Egli voleva giuocare un brutto tiro ad una distinta signora, una sua connazionale. Io le messo in guardia la signora Taylor.

— Come ha detto? chiese Davison colle labbra tremanti per l'emozione.

— Taylor.

— E' strano, è strano! – mormorò Davison correndosi da un sogno e con amaro sorriso, continuò

Continua

in questo solo modo, eliminando gli amministratori, che ragionano secondo il loro interesse, sarà facile, come lo è stato per Oziolo, di concludere affitti ed avviare verso un razionale progresso le coltivazioni nei singoli paesi, allontanandosi una buona volta dalla semina di rapina; di agricoltura nomade, fin qui esercitata. Integrando la direzione tecnica ed insieme tutte le attività degli utenti; tutte le capacità e possibilità — si otterrà la pace, intanto, la tranquillità, un relativo benessere sempre accettabile, ed il mantenimento del patrimonio agricolo. Gli amministratori, lasciate da parte per ciò che riguarda l'andamento agricolo, le richieste da fatti ai proprietari e le liti da infiniti a proseguire, dovrebbero dedicarsi alla parte amministrativa, la cui vi è tanto da desiderare e che ha veramente bisogno di essere sorvegliata dalle autorità tutorie più di quanto si è fatto finora.

A completare questo provvedimento ne occorre un altro, anche nei limiti del provvisorio, che ognuno troverebbe giusto.

A fianco del Presidente magistrato della Giunta di Arbitri e separatamente per i giudizi di fatto, di regolamenti, di esercizi provvisori ecc.; dovrebbero aver posto due agronomi, agricoltori, invece degli avvocati, agronomi che saprebbero e potrebbero discutere con competenza le varie proposte, le richieste d'indole agricola, e sentenziare in proposito senza creare un usufruimento dei pascoli e dei terreni seminativi e dei boschi, in moto ed in opposizione con le consuetudini della buon'arte agraria, e fonte di enorme danno pel proprietario.

Che persone dell'arte e dotate di pratica ed esperienza agricola abbiano ad esercitare funzioni simili è pertroppo indispensabile se si vuole compiere una buona volta con questa agricoltura dalle steppe e di rapina; che ci dicono, che, legando le mani ai proprietari volonterosi, toglie qualunque beneficio di moderno avanzamento agricolo nelle popolazioni, ridotte ad essere mandrino e cambiare gregge, sfruttato da poche persone, che si abbrutisce sempre più nell'ozio pensano ed è rincalzato dall'usura.

Il Ministero on. Cavasola, dagni, di uno sguardo tali mie idee pratiche, frutto di una esperienza di oltre trent'anni in mezzo alle popolazioni ex-feudali ed Egli ricordi che non occorre solo avere l'intenzione di far studiare, perchè di studi per risolvere la questione [illegible] degli usi civici e demanii collettivi ne abbiamo piene le orecchie. Al Ministero di agricoltura troppo si studia in materia legale, poco in agricoltura pratica, e non si agisce mai in relazione e con criteri pratici, e se si studia, come nella questione degli usi civici, con quelle idee che da l'ufficio di Legislazione Agraria, è molto meglio non studiare.

Quest'ufficio, altra piaga sociale, come i demanii collettivi, ha peggiorato più che ha potuto la questione, ha acuito le lotte paesane, ha seminato discordia dovunque e non è riuscito ad altro che a creare, per i suoi componenti, la sinecura ben retribuita dei commissariati d'inchiesta, alimentando le ribellioni e le violenze contro i proprietari con le carezze fatte continuamente ai mestatori, ai consulenti da strapazzo, ecc.

E' ormai tempo si provveda a rimediare al male, e, senza pretendere grandi cose, e far sì che alcune disposizioni di legge migliorino il funzionamento dei suddetti enti agrari mal diretti e male amministrati. Si capisca una buona volta quanto sia immorale produrre il danno delle popolazioni a beneficio di pochi.

Io mi auguro che la mia voce non resti una *clamans in deserto*, e che si possa in questo periodo avviare alle tristi condizioni che affliggono il Lazio dal 1888, epoca della prima legge abolitiva delle servitù civiche.

Considari S. E. Cavasola che invece di smussare gli angoli acuti, tutti, a incominciar dall'Ufficio di Legislazione Agraria e dalla Commissioni, hanno mirato ad ingrossare il problema, ad aggrovigliarlo tra le chiacchiere e l'insulsa paura della piazza, rendendosi così complici dei partiti sovversivi, interessati a turbare l'attuale stato di cose politico. Ogni praticità di soluzione fu perduta di vista; si smarrì la testa dietro questioni pseudo-giuridiche, che fanno a calci con la storia e con la logica; non si tenne alcun conto del lato agricolo del problema, lato agricolo che, se lo si considerasse bene e senza passione di sorta, importerebbe presto che le parole *usi civici* e *demanii collettivi* diverrebbero senz'altro, nel giro di pochi anni, espressioni vecchie e dimesse, ed antipatiche alle popolazioni. E' pertroppo così in Italia: il solleciti, il pratico non esiste se non in tempo di guerra, in cui è giustizia riconoscere che la sollecitudine nell'emettere decreti luogotenenziali, se pure monchi ed in taluno parti poco perfetti, ha prodotto effetti solleciti e migliori di tante leggi studiate e ristudiate da Commissioni ed Uffici!

Vengano, dunque, provvedimenti conformi ed analoghi a quelli richiesti qui sopra, e siamo sicuri che in poco tempo se ne vedrebbero i risultati soddisfacenti, e sparirebbero per sempre gli usi civici, le agitazioni, le cause e tutto il resto.

A. D'Alessandri.

Consiglio Comunale

— Nei giorni di venerdì 7, sabato 8, lunedì 10, martedì 11, giovedì 13, venerdì 14, e sabato 15 corr. si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno notiamo:

Sussidi annuali agli Educatori al Riformatorio, e ad altre istituzioni integratrici della scuola popolare.

Provvedimenti a favore delle istituzioni private non sussidiate dal Comune che accolgono i figli dei richiamati alle armi.

Riforma dello Statuto organico del Monte di Pietà di Roma.

Istituzione di un Ospizio marino in Ladispoli.

Concorso nella formazione del capitale dell'Istituto Romano dei Consumi.

Storno di fondi nel Bilancio dell'Azienda elettrica municipale.

Storno di fondi per nuove assicurazioni.

Variazioni e storni nel Bilancio 1915 dell'Azienda delle tramvie municipali.

Trattamento al personale dell'Azienda elettrica per la pensione.

Acquisto di grano.

Tariffa per il servizio di controllo del gas ed elettricità.

Regolamento speciale dell'Azienda delle Tramvie municipali. Istituzione di due posti d'infermiere.

Mozione di alcuni Consiglieri circa i provvedimenti da prendersi per impedire la esposizione e la vendita di pubblicazioni pornografiche.

Cessione gratuita al Comune dell'area occorrente per l'impianto di una funicolare a Monteverde.

Imposta di ricchezza mobile sui servizi industriali del Comune.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1916.

Sistemazione della via Ostiense nella borgata di Ostia.

Modificazione dell'art. 63 del Regolamento sui cimiteri.

Approvazione del compromesso per la sistemazione di strade attorno al quartiere della Cooperativa fra il personale della Camera dei Deputati nel quartiere Flaminio.

Nomenclatura stradale.

Convenzione coll'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio e manutenzione dello scalo bestiame annesso alla stazione di Roma-Trastevere.

Rinnovazione di appalti per fornitura di selci e per lavorazioni sul selce e sulla pietra.

Appalto per la costruzione del primo tronco del collettore della Valleceia di S. Agnese - Approvazione di maggiore spesa.

Conferimento degli appalti di manutenzione stradale per l'anno 1916.

Bilancio preventivo 1916 dell'Azienda elettrica.

Bilancio preventivo 1916 dell'Azienda delle tramvie municipali.

Delega alla Giunta per acquisti a trattativa privata fino a L. 5000.

Forniture di latte.

Rinnovazione del contratto di affitto dei locali per uso delle Preture del III e IV Mandamento.

Costruzione di uno steccato a tettoia allo stabilimento del latte.

Progetto esecutivo dei lavori per la trasformazione della illuminazione pubblica in elettrica.

Modificazione della Convenzione col Comune di Montecompatri per l'assistenza sanitaria nella frazione Pantano-Borghese.

Fondo per la scuola speciale di tornitura meccanica.

Appalto dei lavori di rinforzo e restauro nel fabbricato dell'ex Convento di S. Francesco di Paola.

Cronaca di Roma

VATICANO— Ieri Sua Santità riceveva in private udienza il Card. Lega; mons. Vasconcellos vesc. di Beja, mons. Galli segretario dei Brevi ai Principi; il marchese Malvezzi.

— Passato nella Sala del Concistoro il Santo Padre riceveva i membri dell'aristocrazia Romana.

Al principe Orsini di Solofra che gli rivolgeva un devoto indirizzo il S. Padre rispondeva con un discorso impartendo infine l'Apostolica Benedizione.

La Cappella Spagnuola a S. Giovacchino. — Ieri mattina il Card. Merry del Val ha celebrato la Messa in occasione della inaugurazione della Cappella nazionale spagnuola nella chiesa di S. Giovacchino ai Prati di Castello cominciata con l'oblazione di Re Alfonso per iniziativa del defunto Card. Vives e terminata per la contribuzione dell'Ambasciatore di Spagna conte de la Vinaza.

Erano presenti alla cerimonia l'Ambasciatore di Spagna presso la S. S. con la consorte i figlinoli e il personale d'Ambasciata, il Rettore di Monserrato, il Rettore del Collegio Spagnuolo con gli alunni, le rappresentanze d'ordini Religiosi e di Suore nonchè signore e signori della colonia spagnuola residente in Roma.

Arrivo della Missione serba. — Ieri mattina è giunto a Roma un gruppo di ufficiali serbi componenti la Missione, che dovrà recarsi a Parigi.

La Befana. — Ieri sera grande animazione in città per la festa della Befana.

Al Circolo Agonale, il consueto baccano di trombette e di tamburi e la solita folla di rivenditori ambulanti.

Quest'anno è stato accordato il permesso, durante i giorni di fiera, di fermarsi in piazza Navona a parecchi barracconi, che nel passato si insediavano soltanto alla periferia.

Moltissimi negozi rimasero aperti sino a tarda ora. Non si ebbero a deplorare notevoli incidenti.

Una circolare del Vicepretore. — Il vice-prefetto di Roma, cav. Carandini, ha fatto diramare una circolare ai Sindaci della Provincia, avvertendo che non possono essere accordate le richieste degli impiegati e dei salariati in merito ad aumenti di stipendio o a indennità speciali, in seguito al rincaro dei viveri.

Gli impiegati alla loro volta, fanno considerare che ridotti di numero, per la partenza di molti colleghi chiamati alle armi, compiono egualmente un lavoro enorme, economizzando nell'interesse dello Stato.

Il loro stipendio è assai modesto, mentre aumenta il costo dei generi alimentari, delle calzature, dei cappelli, degli abiti. Vi sono impiegati che percepiscono paghe di due lire, due e cinquanta al giorno, e debbono tirare innanzi alla meglio con la loro famiglia.

All'ospedale Leoniano. — S. M. la Regina Elena ieri mattina accompagnata dal conte e dalla contessa Bruschi Falgari si è recata, a visitare l'ospedale Leoniano della Croce Rossa.

Ricevuta dal direttore prof. E. S. Rocchi, dall'aiutante maggiore dottor Reboldi S. M. ha iniziato subito il giro delle corsie, intrattenendosi a ciascun letto e rivolgendo ad ogni ricoverato parole affettuose di conforto.

Da Natale alla Befana. — Per quanto non si siano registrati quest'anno « Alberi di Natale » eccezionali, pur nondimeno, ciò non ha dipeso da penuria di giocattoli, chè è stato anzi un vero pellegrinaggio quello compiuto giornalmente in questo periodo di festa dai bimbi irrequieti e dalle bimbe birichine dinanzi alle vetrine dei balocchi. Sono state tante e tali le cure poste nel regno delle Fate per portare un progresso nei giocattoli che taluno di essi ha finito per destare l'interesse anche dei grandi, e chi, per esempio, ha dato una capatina nei magazzini di Alcide Farrajoli, a via Nazionale, non può non esser rimasto sorpreso della bellezza di certi *bambole* inutanti, non solo nelle fattezze, ma nella mobilità dello sguardo e perfino.... nell'elasticità dei polmoni, i più graziosi piccini vert. Strana modifica dei tempi!.... in epoca non ancor molto lontana la pupattola era in cima ad ogni balocco, oggi invece la pupattola si è tirata da un lato per cedere il posto ai maschietti.

Perchè!.... non può essere la tendenza delle bimbe che è cambiata.....; e allora!.... può essere il gusto delle mammine, ossiasino di avere un erede che deve avere ispirato alle provvide « norne » l'idea della sostituzione; sostituzione certo geniale perchè i mobilieri hanno qualcosa nell'atteggiamento e nella fisonomia di più vivo e di più fiero delle bambole dalla tradizionale parrucca bionda, ed è appunto questa cert'aria spavalda e birichina che dà ad essi l'attrattiva di creaturine reali.

Nonna Befana non avrà dunque a faticare molto per chiamare oggi il sorriso sulle labbra dei piccini buoni e destare di conseguenza un raggio di serenità fra molte pareti domestiche.

Il presidente dell'Ass. della Stampa a Pap. Barzilai. — L'onorevole Torre, Presidente della Associazione della Stampa, ha inviato all'onorevole Barzilai il seguente telegramma:

« A nome mio e del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa di cui ho avuto l'onore di assumere la Presidenza ti invio il più cordiale saluto di riconoscenza per l'opera sapiente e fruttuosa da te svolta come Presidente dell'Associazione ed augure con piena fiducia che la nuova opera che tu compi oggi come Ministro valga a rendere più sicura e imponente la vittoria che l'Italia deve ottenere.

Andrea Torre ».

L'on. Barzilai ha così risposto:

« Il saluto che mi rivolgi a nome tuo e del Consiglio mi giunge immensamente gradito anche perchè ad esso tu associ l'augurio per quanto sopra ogni altra cosa ci sta nel cuore. Ho la certezza che con la tua autorità, attività ed intelligenza assicurerai sorti prospere e progressive alla più antica delle nostre Associazioni di stampa e nel giornalismo italiano rinsalderai quella concordia costante di pensiero e di opere che la Patria aspetta da esso in quest'ora.

Affettuosamente tuo

Barzilai ».

Per le opere di cultura popolare. — Si è adunato il Comitato ordinatore del convegno per le opere di cultura popolare in rapporto alla guerra, che avrà luogo in Roma, nel prossimo febbraio.

Questo convegno, per le adesioni già pervenute e per l'interesse che ha destato l'annuncio avrà una reale importanza nazionale, in quanto potrà coordinare e disciplinare tutte le molteplici opere di cultura sorte prima, e durante la guerra, e dovrà suscitare quelle nuove opere che appariranno come le più necessarie per alleviarne le conseguenze.

Il comitato stesso concorda nel riaffermare il carattere strettamente apolitico del convegno, il quale, per la sua natura, si occuperà esclusivamente dei problemi tecnici.

Il Comitato romano si metterà in breve in rapporto colle autorità, e con tutte le persone competenti, che potranno recare al convegno il loro contributo.

L'aumento della tariffa postale e i francobolli della Croce Rossa. — In seguito all'aumento di tariffa dei francobolli comuni per l'interno del Regno che da cent. 15 sono stati portati a cent. 20, il Min. delle Poste ha fatto ritirare dai vari uffici postali i fogli interi dei francobolli speciali della Croce Rossa che costavano cent. 20 e ora, per il nuovo aumento di affrancatura, saranno elevati a cent. 25, di cui cinque centesimi a totale beneficio della Croce Rossa.

Rimangono tuttavia in deposito presso tutti gli uffici postali e tutte le rivendite di sali e tabacchi i francobolli per le affrancature rimaste invariate delle cartoline postali, i quali costano sempre cent. 15, di cui cent. 5 vanno a beneficio della Croce Rossa.

L'affrancature delle lettere per l'interno del Regno che venisse fatta nel frattempo (e cioè sino a che i francobolli con la nuova stampiglia postale non ritorneranno in deposito presso gli uffici postali e i tabaccai) utilizzando i francobolli della Croce Rossa da cent. 20, dovrà essere completata con l'aggiunta di un francobollo comune da cent. 5.

Il piccolo aumento della tassa postale non diminuirà certamente il patriottismo di coloro che si valgono anche di questo mezzo per rendersi utili alla nobile Istituzione.

Laboratorio assistenza e lavoro. — L'Ufficio di collocamento per la donne, che ha sede al Corso Umberto I 386, per alleviare la disoccupazione femminile aprì in piazza S. Marco, 17, il suo laboratorio « Assistenza e Lavoro » Certamente l'istituzione che si fonda sul principio dell'assistenza col lavoro, costituito a quello dell'assistenza elemosiniera, si palesò subito di grande utilità.

Dall'ottobre alla fine di dicembre al laboratorio « Assistenza e lavoro » si è lavorato lana fornita dalla Commissione principale e se ne è lavorata per ben 31 quintali.

Il laboratorio ha pagato più di 11 mila lire dando la seguente produzione: sciarpe 1520, vantriere 2060, calze 2786, manichini 671, ginocchiere 1046, guanti 1954.

Anche le operaie che lavorano internamente al laboratorio sono gratissime per l'aiuto che si dà loro: pane e lavoro.

La direzione del laboratorio coordina più che può l'opera sua con quella dei segretariati del popolo, del Comitato di assistenza, tanto nel dare lavoro alle inviate dei segretariati, quando nel distribuire il frutto del lavoro di lana dalle brave signore. Furono distribuite più di cento lire favorendo famiglie di richiamati con prole numerosa. Anche la refezione ha potuto continuare per l'attività operosa di circa cinquanta signore e signorine.

E' bene si sappia che al laboratorio « Assistenza e lavoro » ci si può rivolgere anche per fare altri lavori che non siano di lana, perchè si trovano sarte, modiste cucitrici, impiegate.

Lo scaldarancio. — Ieri sera, per la festa della Befana, agli sbocchi di Piazza Navona vennero collocati diversi tavolini, dove si fece la vendita degli scaldarancio mostrandoli accesi, colla gavetta piena d'acqua fumante.

Il pubblico potè avere dai giovani della « Corda Fratres » tutte le spiegazioni intorno al modo di fabbricarli e di adoperarli.

Oggi i tavolini addobbati faranno lo stesso ufficio nei vari punti della città; e giovani signorine girerano nei pubblici ritrovi e nelle vie offrendo uno scaldarancio a chi vorrà fare una offerta qualunque.

Lutto in Casa Mondini. — Ieri, dopo breve e straziante malattia, ha cessato di vivere Paolo Mondini, nonno dell'egregio avv. Lorenzo Mondini segretario presso il Gabinetto del Sindaco di Roma.

All'egregio funzionario e al nostro antico carissimo che ha affettuosamente assistito l'amato congiunto fino all'ultimo momento, giungano le nostre più vive e sentite condoglianze.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

103° ELENCO.

Somma precedente L. 2.012.584,55

Preside e professori R. Liceo Ginnasio « Terenzio Mamiani » 6ª vers. (O.C.) L. 92,40 — Giulio Ferrari, 6ª quota mensile 5 — Luigi Tiziotti 4ª rata (O.C.) 50 — Giuseppe Misiti a mezzo « Giornale d'Italia » (O.R.) 29,26 — R. Liceo Ginnasio Umberto I, a mezzo « Giornale d'Italia » 103,50 — ing. Girolamo Randich a mezzo « Giornale d'Italia » 10 — raccolte dall'ing. Gerunda a mezzo « Giornale d'Italia » 4,35 — Ing. cav. Giov. Francesco Vandesperre, quota mensile 30 — Uffici di amministrazione e personali vari Ministero Guerra 185,96 — comm. Marco Besso, a mezzo « Giornale d'Italia » (O.C.) 500 — personale del Ministero dell'Interno, offerta ottobre e novembre (O.C.) 582,70 — insegnanti della R. Scuola Femm.le Marianna Dionigi 1 % nov. (O.C.) 30,50 — F. P. Pinter, offerta nov. (O.C.) 25 — R. Scuola Tecnica Cola di Rienzo (O.C.) 80 — tenente Luigi Majolini O.C.) 5 — N. N. quota settimanale (O.C.) 1 — ing. Vittorio Bibolini (O.C.) 100 — professori R. Scuola Tecnica Aldo Manunzio, 1 % nov. (O.C.) 24,72 — Pio Lanzietti, rata dicembre 25 — Uffici di amministrazione e personali vari Ministero della Guerra 100 — Teresa e Pietro Pompeo fu Domenico 50 — società italiana per l'industria dello zucchero indigeno quota nov. 156 — alcuni funzionari della Delegazione del Tesoro 1 % ist. (O.C.) 22,36 — gli operai del laboratorio di precisione d'artiglieria 1 % ott. (O.C.) 297,85 — personale della A. U. C. V., offerta mensile (O.C.) 30 — avv. Alessandro Montesano; medaglia di presenza, ott. (O.C.) L. 16,50 — insegnanti R. Liceo Ginnasio Umberto I, 1 % ott. (O.C.) 109,72 — Guglielmo Janni, contributo mensile per tutta la durata della guerra, nov. (O.C.) L. 100 — N. N. quota settimanale (O.C.) 1 — Ernesto Storni, 2ª offerta (O.C.) 2.000 — impiegati della Dogana di Roma, 1 % ott. (O.C.) 52,35 — impiegati Ufficio Revisione scritture Gabella (1 % ott.) (O.C.) 50,25 — impiegati direzione locale Telegrafi 1 % ott. (O.C.) L. 585,30 — cav. Orazio Ruspoli, offerta nov. e dicem. (O.C.) 30 — Società Anonima « La Mediterranea » pel commercio del petrolio contributo nov. (O.C.) L. 275 — Maraini comm. Enrico 2ª offerta (O.C.) 250 — Magistrati del Tribunale di Roma 1 % nov. (O.C.) 255 — funzionari di Cancelleria di Roma, 1 % nov. (O.C.) 187,20 — personale del Banco di Napoli, sede di Roma 1 % nov. (O.C.) 107,50.

Totale L. 2.020.289,18.

PRO SCATOLA MUTILATI.

Settima lista delle oblazioni raccolte.

Somma precedente L. 31.526,40

Dal Comitato: C.D. 1.000 — Un ente che desidera serbare l'incognito 100 — Senatore Dalla Vedova 200 — Istituto di Credito per la Cooperazione 100 — Pio Istituto di S. Girolamo della Carità 100 — Cav. Fausto Morani e signora 100 — Marchese Vanni e signora 100 — Parenzi e Aragno 100 — Giulio e Amelia Pestalozza 50 — Soc. An. « La Mediterranea » Commercio Petrolio 50 — Soc. An. p. l'industria del Legname 50 — Fiorentino Ettore 50 — Bernabei Angelo 50 — Old England 50 — Borra Fratelli 50

S. E. Cottafavi L. 10 — S. E. Generale Brunetti e signora 20 — Federazione Nazionale Servizi Automobilistici 25 — Società ferramenta Cantini 10 — Società industriale Canale Aniene 10 — Comm. Alessandro Doria 10 — Gabriele Pincherle 10 — Soc. an. Selva 5 — Amanzia Cavarsaghi (domestica di Casa Pestalozza) 5 — Signora Calegaria 10 — Marchese Guiccioli 5 — Carlo Milani 10 — Conte Comm. Enrico Avet 25 — Mrs. W. H. Hurlbert 20 — S. E. Augusto Giuffelli 10 — Comm. Eugenio Scalas 10 — Avv. Camillo De Camillis 5 — Senatore Erasmo Piaggio 20 — N. N. 25 — Scialoja prof. Vittorio 20 — Superiora delle Suore addette alle Mantellate 10 — Marchese Carlo Pagani Pianca Incoronati 10 — Attilio Fanelli 10 — Soc. Agricola Capalbo 10 — Società Saline Eritree 5 — Comm. Emilio Bracci Devoti 5 — Avv. Antonio Parri 10 — On. De Vito Avv. Roberto 10 — Ciocozzi e Pugnana 20 — Bertoletti 20 — Vallardi 10 — Conti 10 — Perego 10 — Barini 10 — Robert 10 — Bevilacqua 10 — Bularini 10 — Bronner 10 — Bernardini 10 — D'Angelo Clotilde 10 — Venzaghi 10 — Polli e C. 10 — Cionangoli 5 — Consorelli Alfredo 5 — Castel nuovo Crescenzo 5 — Tosoni Alessandro 5 — Municoli 5 — Segre 5 — Marchetti 5 — Favia 5 — Guerrazzi 5 — Sermoneta Alberto L. 5.

Boos L. 5 — Marlitt 5 — Bolaffi Orrede 5 — Buzi 5 — Calò 5 — Paoletti e Simona 5 — Castelnuovo Marco 10 — Dalle Molle 10 — Fiorentino 10 — Prato 5 — Robiolio 15 — Amati 5 — Tonini 5 — Banzi 5 — Di Capua 5 — Signorelli 25 — Brocci 5 — Durost 10 — Cerasa 10 — N. N. 10 — Giampieri 10 — Parisi 10 — Zappanini 10 — Prosi 10 — Efrati Settimio 25 — Milano G. B. 10 — Galastini e Bozzi 10 — Sbisà 15 — Albergo Marini 10 — Navona e C. 20 — Pellicciotti Attilio 25 — Faraglia 5 — Graziosi 5 — Piperno Angelo 5 — Mosconi 5 — Gosta 5 — Bonardi 5 — Garrone 5 — Rausmann 5 — Pagnoncelli 5 — Franchi 5 — Vesco 5 — Papi e C. 5 — diversi L. 19.

Da S. E. la principessa di Piombino: contessa Teverina L. 500 — contessa Rota 25 — donna Matilde Theodoli 20 — barone e baronessa Du Waldern Bengara 100 — anonimo N. N. 50.

Dalla signora Benzicenga: comm. Guido Rossi cent L. 25 — N. N. 25 — comm. Filippo Cremonesi 20 — Nini Imburnone 10 — comm. Marcello Piacentini 10 — comm. Numa Tedeschi 5 — prof. Pietro Mengarini 5 — raccolte alla biblioteca russa 31,40 — S. T. 10 — Vittorio Poli 10 — diversi 13.

Dalla signora Amalia Bosse: Pio Fabri L. 10 avv. Giorgio Lunzatto 10 — Marcella Lunzatto 10 — S. E. donna Amalia Depretis 30 — comm. V. E. Bianchi 10

Dalla signora Ina Toni: Rosina Ascarelli L. 100 — Elena Ascarelli 2ª offerta 50 — baronessa Ida Lumbroso 20 — conte Paolo Hummelshil (2ª offerta) 10 — comm. Tenerani 10 — senatore Levi 10 — on. Materi 5 — diversi L. 1.

Dalla baronessa Maria Blanc: marchese Giovanni Venosta L. 50 — i bambini del senatore Volterra 10.

Totale complessivo L. 35.635,90

La Ditta Gennaro Zingone (via della Maddalena) ha preso l'iniziativa di dare gratuito accesso al pubblico dalle 15 alle 19 per la visita al grandioso presepio che ha fatto eseguire da valentissimi artisti, e tutto quanto verrà offerto dai visitatori oggi sarà versato al Comitato di propaganda scatola « Pro Mutilati ».

Al Lyceum. — Sabato 8 gennaio, Giannina Francioni riprenderà lo studio della « Divina Commedia ». Le lezioni saranno volte particolarmente alla cantica dell'*Inferno*, leggendone e commentandone i canti principali in relazione al movimento religioso del tempo, alla vita, al pensiero e all'arte in Italia nei secoli XIII e XIV.

Le lezioni saranno tenute ogni sabato mattina alle ore 11, nei locali del Lyceum, 3 via del Parlamento.

Per iniziativa della sezione lettere, Maria Antonietta Bossone Aurely, terrà al Lyceum un corso di dieci lezioni sull'Arte del secolo IX al secolo XVIII.

Le lezioni avranno luogo nei locali del Lyceum, via del Parlamento 3, tutti i lunedì alle ore 11.

Escursione a Formello. — Per domenica 9 corr. a cura della *Lazio* verrà effettuata una escursione a Formello diretta dal cav. Ballerini ed illustrata dal prof. Romolo Meli. Partenza dalla staz. di S. Pietro ore 9,40 ritorno ore 21,35. Percorso a piedi km. 10. Le iscrizioni si ricevono anche alla stazione di S. Pietro 10 minuti prima della partenza. Soci L. 1,50 non soci L. 2,00.

Ricoverato Matalda di Savoia. — Lo alunno del ricoverato Matalda di Savoia si recheranno oggi alle ore 14 all'ospedale Goffredo Mameli in Trastevere per portare una piccola Befana ai soldati feriti ivi ricoverati.

Esse con un gentile pensiero hanno voluto devolvere a beneficio dei soldati tutti i loro doni numerosissimi. Saranno accompagnate dalla presidenza, dalla direzione e dal patronato d'onore.

Lega panettieri. — La commissione della lega panettieri per la distribuzione dei sussidi ai soci richiamati prega gli aventi diritto a voler passare alla sede sociale, vicolo Orti Alibert, 7-A, oggi dalle 17 alle 19, e alla succursale via Viminale 2-C, nei giorni di domani e sabato 8 anche dalle 17 alle 19.

Ass. rione Tiburtino. — Stamane alle 10 e 30, nella sede del Patronato dell'Associazione pro rione Tiburtino, in via dei Sardi, n. 40, avrà luogo la distribuzione dei doni per la Befana ai bambini accolti nell'Asilo per i figli dei richiamati.

Per le notizie alle famiglie dei richiamati. — Si avverte il pubblico che l'ufficio di notizie per le famiglie dei militari (Galleria Sciarra 2) rimarrà chiuso oggi giorno dell'Epifania.

Al palazzo di Giustizia. — Dopo la morte del delegato cav. Abbate, il posto di capo dell'ufficio di pubblica sicurezza al palazzo di giustizia era rimasto vacante.

Da ieri v'è stato destinato il vice-commissario cav. Benisamino Roselli, già addetto al Commissariato di Magnanapoli.

Gastridute alla mobilitazione spirituale. — La benemerita « Storia ed Arte » Unione tra conferenzieri per conferenze e gite popolari gratuite, entrando nel IX anno di vita, ha pubblicato, in elegante foglietto, che si distribuisce *gratis* al pubblico il programma delle conferenze patriottiche, gratuite che essa terrà nei mesi di gennaio e febbraio.

Si tratta, cioè, del programma del nono e decimo mese di conferenze di quel ciclo patriottico settimanale gratuito, tenuto all'aperto (sul Gianicolo e nel Colosseo), che l'utile istituzione attivò su idea del presidente Romolo Artioli; necessaria opera di elevazione spirituale, di mobilitazione degli spiriti, pei non combattenti, compiuta dai soci che ancora non furono chiamati alle armi, o non lo saranno per sesso e per età e che raggiunge piena efficacia per la popolarità del contenuto e della forma delle conferenze, e pel fatto che tutti possono ascoltarle senza alcuna spesa.

Ecco il programma:

Domenica 9 gennaio ore 15 — Arena del Colosseo, dott. Francesco Aquilanti e prof. cav. Romolo Artioli: « I nostri morti » (Clelia Bertini-Attili), Giuseppe Tuccimei, Raffaello Giovagnoli)

Domenica 16 gennaio — Ore 15, Arena del Colosseo, ing. L. Colombo: « Walt Whitmann il poeta della democrazia moderna ».

Domenica 23 gennaio. — Ore 15 Arena del Colosseo; pubblicista Epaminonda Provaglio: « Nel paese di Scanderbeg — L'Albania ».

Domenica 30 gennaio. — Ore 15, Arena del Colosseo; prof. dott. Vincenzo Rocchi: « Che cos'è Nazione ».

Domenica 6 febbraio. — Ore 15.30, Arena del Colosseo; dott. Francesco Aquilanti: « Gli eroi: Giacomo Venezian ».

Domenica 13 febbraio. — Ore 15.30 Arena del Colosseo; prof.ssa Anita Pagliari: « La Repubblica romana: episodi e figure ».

Domenica 20 febbraio. — Ore 15.30, Arena del Colosseo; dott. Pio Damiani: « Dante vindice della Patria ».

Domenica 27 febbraio. — Ore 15.30, Arena del Colosseo; prof. cav. Virginio Primavalli: « L'infiltrazione germanica in Italia ».

Col 23 gennaio la Storia ed Arte inaugura anche nella scuola Felice Venezian, piazza del Pianto 1, il II° anno del Corso serale di cultura popolare, diretto dal dott. F. Aquilanti.

Diamo il programma pel bimestre gennaio e febbraio 1916: Giovedì 13 gennaio, inaugurazione Guglielmina Ronconi: « Ora santa » — Giovedì 20 gennaio, dott. Francesco Aquilanti: « Libri e questioni del giorno ». — Giovedì 27 gennaio, cav. Augusto Grossi-Gondi: « Le madri e la guerra » — Giovedì 3 febbraio, dott. Pio Damiani: « Lettura e commento del Canto XVI del Purgatorio » — Giovedì 10 febbraio, prof. cav. Romolo Artioli: « Latinità e Germanesimo » — Giovedì 17 febbraio, avv. cav. Raffaele Massimo » — Giovedì 24 febbraio: « Il giuocattolo che redime » — Giovedì 24 febbraio, dott. Francesco Aquilanti: « Libri e questioni del giorno ».

Scuola Samaritana. — Domani, alle ore 18.30, cominceranno al Collegio Romano le lezioni del nuovo Corso pei soccorsi d'urgenza e per l'assistenza dei malati e feriti.

Alle 18,30, cominceranno l'esercitazioni pratiche pel 3° gruppo e alle 18,50 e quelle del 4° gruppo; sabato, alle 10,30 pel primo e pel quinto gruppo.

Alla casa del soldato. — Oggi alle ore 16, si darà principio alla estrazione dei premi della Pesca resta alla Fiera promossa dalla Casa del Soldato in via Marco Minghetti.

La Regina Elena, che segue con tanto interessamento tutte le opere dirette a confortare i nostri soldati, ha voluto dar prova della sua speciale benevolenza alla Casa del soldato in Roma, inviando in dono un magnifico vaso di porcellana con basamento di marmo e fregi di bronzo.

Il prezioso oggetto trovasi esposto nei locali della fiera, in via Marco Minghetti, e costituirà una delle più grandi attrattive della *garden party*, che la Casa del Soldato sta preparando per la prossima primavera allo scopo di raccogliere nuovi fondi per il conforto dei soldati in tramito nelle stazioni di Roma.

Arcadia. — Venerdì 7, Mammani, « Religione »; Sabato 8, Sabatini, « La Missione educativa di S. Filippo Neri » (pel IV Centenario della sua nascita).

Roma marittima. — Il numero di recente pubblicazione di « Roma Marittima », la pregevole rassegna mensile del Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima », la quale entra ormai nel suo 3° anno di vita e che col corrente anno uscirà in nuovo elegantissimo formato di oltre quaranta pagine colla collaborazione delle migliori penne d'Italia, le più competenti particolarmente nelle questioni marittime, fluviali, economiche e commerciali, reca il seguente interessantissimo Sommario:

La Rassegna « Roma Marittima » nel 1916 — Guerra ed anno nuovo — Verso la realizzazione del nostro programma — Per impedire le alluvioni del Tevere e valle di Roma — Sistemazione della Via Ostiense — Illuminazione elettrica delle borgate dell'Agro Romano — Risorse di acque per la borgata di Ostia e per Ostia Nuova — Una colonia agricola nel Lazio — Un nuovo ponte sul Tevere — Per la navigazione fluviale in Italia — Le iniziative marittime della Cina — Roma porto di mare e la navigazione interna sul Tevere e sul Nera — Torpediniere e sommergibili — I fattori industriali del nostro avvenire — Le nuove regioni marinare italiane — Un po' di storia sull'industria della pesca con battelli a motore a Palermo Informazioni — La relazione sul bilancio del Ministero di A. I. e C. — Il commercio internazionale italiano nel mese di novembre — Per la pesca in Italia Grandiosa opera di bonifica in Sardegna — L'irrigazione nella Colonia Eritrea etc. etc.

Abbonamento annuo pei soci del Comitato L. 2 pei non soci del Comitato L.

Direzione ed amministrazione: piazza S. Nicola de' Cesarini 3, telef. interprov. 40 74

Camera del lavoro. — Ieri sera vi è stata alla Camera, dal lavoro l'adunanza della Commissione direttiva.

Erano presenti Buschi, Bonelli, Galassini, Zambardi, Sabbatini, Mancini, Monici.

Monici riferisce che domani avrà luogo un colloquio con l'assessore ing. Giovenale per definire le questioni reclamate dall'ultima assemblea dei tramvieri municipali, fra le quali è compresa l'indennità caro viveri.

Esaminata la duplice vertenza dei tramvieri urbani con la direzione si stabilisce la convocazione del comitato delle leghe per domani alle ore 9 e d'intervenire il Prefetto e l'autorità comunali chiedendo pertanto un colloquio al direttore ing. Cabalzari. Vengono all'uopo incaricati il segretario Monici ed il commissario Buschi.

Su richiesta di apposita Commissione si stabilisce una assemblea di tutti gli avventizi per la loro organizzazione e si delegano ad assisterli Bonelli e Galassini.

Si prende atto della risoluzione favorevole dell'agitazione del personale della Civita Castellana-Viterbo suscitata da un provvedimento contro un agente.

La speciale commissione contro il caro-viveri riferisce che l'autorità politica ha confermato il divieto pel comizio pubblico.

Si stabilisce la riunione del Consiglio generale per giovedì 13 corr. col seguente ordine del giorno: 1° Comunicazioni sull'agitazione del caro-viveri; 2° Preventivo 1916.

La segreteria riferisce che la classe tipografica trovasi tutt'ora in gran parte disoccupata, e che il comitato di organizzazione civile ha respinto anche una domanda di sussidio. Si delega il segretario pertanto ad esplorare tutte le pratiche del caso col presidente delle sezioni tipografiche di Roma.

In quanto agli operai della Società delle Imprese elettriche per la discussione del memoriale con l'ing. Biagini vengono delegati Monici e Zambardi. Si stabilisce l'assemblea per sabato mattina di custodi delle antichità per definire la questione dell'indennità accordata loro temporaneamente dal Ministero.

Per la disoccupazione degli stuccatori viene approvato di richiamare nuovamente l'attenzione dell'on. Fradeletto presidente della

L'altra sera la De Jolia, si presentò all'albergo quasi fingendosi per la moglie del Lubrani e salita nelle di lui camera ove il giovine l'attendeva vi si rinchiuse.

Nessuno ebbe di loro notizie fino a ieri mattina alle 7,30, in cui il personale dell'albergo udì dei gemiti invocanti aiuto, partire dalla camera da essi occupata.

Alla presenza degli agenti di P. S. Bianco e Simonetti della brigata Esquilino fu aperta la porta della camera, ed i due amanti furono veduti sul letto immani in una pozza di sangue. Subito si provvide al loro trasporto all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari constatarono che entrambi con un rasoio si erano recise le vene del polso sinistro e per le ferite giudicarono il Lubrani guaribile in 10 giorni e la De Jolia in 7; si riservarono però il giudizio sulla guarigione perchè i due giovani avevano dichiarato di aver ingoiato della tintura di iodio.

In alcune lettere sequestrate dal delegato Cavaliere risulta che i due giovani volevano morire per sottrarsi alle torture della malattia che minava la loro esistenza.

Lo stesso funzionario sequestrò il rasoio e la bottiglia vuota che aveva contenuto la tintura di iodio.

Arresti. — In seguito a denunzia sporta al Commissariato di S. Eustachio sono state arrestate Fernanda Ercoli e Lucia Cioni, abitanti al vicolo del Pinacolo 24 perchè sorprese nelle truffe in danno dell'Amministrazione delle Poste riscuotendo un vaglia con la falsa girata all'immaginario nome di Gina Calzini. Fu pure arrestato il fattorino Cesare Lanciotti, quale responsabile di peculato e falso avendo egli stesso sottratto il vaglia in parola.

— Ignoti ladri nella notte del 2 corrente penetrarono, mediante scasso, nel magazzino del pittore Gaspare Federici in via Conte Verde 15, e rubarono delle lastre di vernici, smalti e coppale per il complessivo valore di 100 lire.

In seguito alle indagini espletate dalla squadra investigativa la refurtiva fu rinvenuta e sequestrata nella stalla del pregiudicato Natale Celli in via del Polveraccio, e furono tratti in arresto oltre il Celli i pregiudicati: Giulio Agostini di a. 25 ab. al vic. del Cofro 4 Augusto Baldarelli d. a. 26 in via della Scala 62, Esquartero Lazzarelli di a. 42 ab. al vicolo del Leopardo 36 ed Igino Antico di a. 27 ab. in v. Laurina 6. Quest'ultimo era ricercato anche perchè disertore.

Infortunio mortale. — Il manovale Luigi Pompei, di a. 20, da Vicovaro, ab. nella località Sette Camini, lavorando ieri alla estrazione della pozzolana nella cava Segnotti nella tenuta S. Eusebio, fu investito da un blocco di pietra rimanendo all'istante cadavere.

Ferimento. — Luigi Salvatori di a. 18, ab. in via Capocci 29, commesso, nella pasticceria Gubinelli in via Cavour, venne a lite col cameriere Antonio Cesarini di a. 53, e da questo fu ferito con colpi di coltello alla mano sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni. Il Cesarini fu arrestato.

Investimento. — Il macellaio Giovanni Marinucci di a. 37, ab. in via Bodoni 27 in piazza delle Terme fu investito da una vettura tranviaria municipale, e riportò una contusione alla testa. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Incidente tramviario. — La vettura tranviaria Municipale n. 165 attraversando ieri mattina alle 10. la via Collinontana stava per investire la bambina Iole Passerilli di 6 anni. Il conducente Giovanni Ferrani dette subito la contro corrente, evitando così l'investimento. Però la vettura si incendiò, essendosi fulminato l'interruttore.

Per l'intervento di due agenti municipali che tolsero il trolley dal contatto dei fili, l'incendio fu spento e non si ebbe a deplorare un più grave danno.

E' morto ieri mattina alle 6.30 all'ospedale di S. Giovanni il manovratore ferroviario Teodoro Ferris vittima dell'investimento alla stazione Tuscolana.

Sorseggio. — Gilda Lattanti di a. 29 ab. in via Orvieto 13; transitando per piazza Vittorio, fu destramente derubata del portamonete contenente lire 30. La Lattanti denunziò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Morte improvvisa. — Nella sala *Giroud* in via Poli, l'operatore cinematografico Enrico Santini, di a. 37, ab. in detta via n. 2, fu colpito da improvviso malore. Mentre dal custode Luigi Candelori veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito, l'infelice cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libro nero. — Teresa Ugolini in Strazzacci, di a. 25, ab. in via Emanuele Filiberto, 4, denunziò al commissariato di P. S. dell'Esquilino che tale sconosciuto, dicendosi mandato dal fumista di via Leonardo da Vinci, presentatosi nella sua abitazione e si faceva consegnare una rete metallica da riparare del valore di L. 25. La P. S. riscoprì il ladro.

Ferimenti. — Ernesta Fassi di a. 40, ab. in via Tiro 91, nel portone di detto stabile per futili motivi venne a lite con la signorina Lucia Coppetti impiegata e da questa percossa con pugni e calci. Al Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 10 s. c.

— Carta Eugenia Serra, di a. 25 ab. in via Fontanella di Borghese 69, per gelosia, in piazza S. Pantaleo tentò colpire con un rasoio il suo amante Ludovico Fulli, di a. 23. Intervenne la guardia di P. S. Pietro Bianchelli che nel disarmare la Serra si ferì alla mano destra. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 5 s. c. La Serra è stata arrestata.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia, certo Cesare Punzi, di a. 25, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte Palatino. Fu tratto in salvo dal barcaiuolo Saverio Colizzi, di a. 19, ab. in via della Lungarina 58, ed accompagnato all'ospedale della Consolazione dalla guardia municipale Giuseppe Savelli fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Pietro Rosa di a. 53, ab. in via del Mattonato 34, mentre nell'interno del palazzo della Cancelleria lavorava per conto del sig. Salvatore Cotichelli, cadde da una scala a pioli riportando la frattura della tibia del piede destro. Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— In via Nazionale angolo via Milano, la vettura tranviaria 447 linea 14, diretta verso il Tunnel, si scontrò con la vettura pubblica 2337. Nell'urto il vetturino Umberto Targa di a. 44, ab. in via Monte di Fiori 12, ha riportato contusioni multiple, che dai sanitari di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 10 s. c.

Valle. — Oggi di giorno *Mia moglie non ha chic*, di sera *La memorie di don Rodrigo*, che anche ieri procurarono a Ermete Novelli, alla Piano e agli altri interpreti vivo successo.

Nazionale. — Pubblico scelto ed elegante ieri per la prima rappresentazione di *Scuorellina*, la popolare operetta del maestro Barzi.

Gli artisti della Compagnia Zanoncelli-Lombardo, hanno con l'abituale impegno eseguito il grazioso lavoro riscuotendo applausi vivissimi.

Nietta Zanoncelli nella non facile parte dell'educanda *Dionisia*, fu piena di brio e di esuberanza; il Finocchi nella parte di *Celestino l'organista* fu comicissimo, come pure si distinsero ed ebbero molti applausi l'Ajani, il Navarrini e la Bianco.

Decorosa la messa in iscena: ottimi i cori.

La graziosa operetta che avrà certo numerose e fortunate repliche si ripeterà di giorno; di sera *La signorina del cinematografo*.

Circo. — Due interessanti spettacoli dà oggi la Compagnia del comm. Benici: di giorno i divertentissimi *Pellegrini da Mercatepa*; e di sera *La famiglia fanagia*, la bella commedia di Gallina.

Manzoni. — Due repliche oggi del capolavoro scarpettiano: *Miseria e nobiltà*.

Sabato un'interessante novità: *La lega dei mariti*.

Adriano. — Per ritardo ferroviario, il debutto dei lanci, che era stato annunciato per ieri sera è stato rinviato a venerdì.

Oggi intanto due grandi rappresentazioni.

Di giorno, per regalo della Befana, la Direzione del teatro offre l'ingresso gratuito a tutti i bambini accompagnati e debutteranno alcuni i famosi pappagalli ammaestrati di Madama Clotilde Musto.

Orfeo. — Oggi cinque interessanti sezioni, tre delle quali doppie, alle 16, 17, 19, 21 e 22.

Acquario R. — Oggi nella diurna *Largo alle donne* nella serale *Il viaggio del Barbuton*.

Domani riposo. Sabato *Sherlock Holmes*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La forza del destino*, ore 17.

Quirino. — *I ciarlieri*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Mia moglie non ha chic*, ore 17; *La memoria di don Rodrigo*, ore 21.

Nazionale. — *Scuorellina*, ore 17; *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Circo. — *I pellegrini da Mercatepa*, ore 17.30; *Barufe in famegia*, ore 21.

Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 17 e 21.

Metastasio. — *Il giro e fai la rota*, ore 17.30 e 21.

Orfeo. — Cavalleriana, ore 16; *Meno cinque*, ore 17; *Qual non so che*, ore 19; *Amori che passa*, ore 21; *Meno cinque*, ore 22.

Acquario R. — *Largo alle donne*, ore 17; *Il viaggio del Barbuton*, ore 21.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16.

Arsido Teleteatro. — Collegamento col *Teatro Costanzi*, ore 17.

Società Mattonificio Romano

Anonima — Capitale Lire 1.200.000 *versato*

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno di lunedì 24 gennaio 1916 alle ore 10,30 antim. nella sede sociale in Roma, via Ponte delle Cornacchie 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1° — Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;
2° — Relazione del Consiglio e dei Sindaci;
3° — Presentazione e approvazione del bilancio al 31 ottobre 1915;
4° — Nomina di Consiglieri di amministrazione;
5° — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e fissazione dei loro emolumenti.

A tenore dell'art. 21 dello Statuto sociale i sigg. Azionisti dovranno depositare le rispettive azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e cioè non più tardi del 19 corrente.

Roma li 5 gennaio 1916

Il Pres. del Consiglio di amministrazione
Comm. **Lionello Cavalieri**

Luce elettrica

Impianti perfetti e di sicurezza economica.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, paralumini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-13 Roma.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Stamane S. A. R. il Luogotenente del Re riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Comitato agrario nazionale

Con una circolare dal suo Presidente on. Raineri, diretta ai suoi, il *Comitato agrario nazionale* vivamente appoggia l'opera della Federazione dei consorzi agrari, la quale, col tramite delle Associazioni agrarie cooperative, ha disposto di raccogliere sottoscrizioni al prestito nazionale, con un diretto appello agli agricoltori.

L'agricoltore – afferma l'on. Raineri – non può esimersi dallo intervenire o l'opinione del paese ha dimostrato di porre fiducia nel risparmio, che non ha guari, ha continuato a formarsi nelle campagne in ragione dell'elevatezza dei prezzi delle derrate, anche quando sia mancata, come nell'anno scorso, per alcune colture, l'abbondanza della produzione.

E d'altronde quale migliore e più sicuro impiego del denaro alle condizioni offerte e dopo che lo Stato ha dimostrato con vigorosi provvedimenti fiscali e con notevoli economie, di voler mantenere salda, seguendo nobili tradizioni della finanza italiana, la compagine del bilancio?

Ministero Esteri

S. E. l'Ambasciatore Titoni ieri mattina è giunto a Roma.

BISOGNI COMMERCIALI ALL'ESTERO.

Il Ministero degli affari esteri richiama l'attenzione dei nostri industriali e commercianti sui seguenti mercati:

Cile. E' vivamente raccomandabile, soprattutto in questo momento, di non trascurare questi mercati che sempre più si polarizzano verso l'America del Nord grazie appunto all'abbandono in cui sono stati lasciati dall'attività economica europea.

Indie Olandesi. Lo stesso è da raccomandarsi per questi mercati perchè se si continua a trascurarli ancora, specialmente nel momento attuale, si rischierà di perderli definitivamente e per tutti gli articoli.

Madagascar. In questo mercato vi è forte domanda di ogni genere di macchine per la preparazione del riso, che vi si produce in grande quantità e che costituisce la maggiore risorsa di tutto il Paese.

Ministero Colonie

Ieri l'altro è ritornato da Firenze il Ministro on. Martini.

Ministero Tesoro

IL NUOVO PRESTITO DI GUERRA

E I PORTATORI DEL 4,50.

E' stato ieri firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1) – I possessori di obbligazioni al portatore del Prestito Nazionale 4,50 % emesso in virtù del R. Decreto 16 giugno 1915 n. 880, che intendono di sostituirle con obbligazioni del Prestito 5 % emesso per effetto del R. D. 22 dicembre 1915 n. 1800, dovranno esibire i loro titoli non più tardi del 10 luglio 1916, alle sedi o alle succursali dei tre Istituti di emissione, versando contemporaneamente lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale.

Per i titoli che verranno presentati col versamento di lire 2,50 ogni 100 lire di capitale nominale non più tardi del 25 gennaio 1915, non sono dovuti interessi sul versamento stesso.

Per i titoli che verranno presentati posteriormente, dovranno essere versati, in aggiunta alle lire 2,50 per cento di capitale nominale, i relativi interessi, nella ragione annua del 5 %, a partire dal 1° gennaio 1916 fino al giorno del versamento.

Coloro che non presenteranno i titoli entro il 10 luglio 1916 decadranno dal diritto di ottenere il cambio.

Art. 2) – Gli Istituti ritireranno i titoli esibiti, annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore contro rilascio di una ricevuta.

I titoli saranno spediti alla Direzione Generale del Debito Pubblico, la quale, eseguite le opportune verifiche, rimetterà agli Istituti i titoli nuovi per la consegna agli interessati. I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

I titoli mancanti di una o più cedole saranno sostituiti con altri di eguale godimento, senza diritto a compenso per la differenza di interessi.

Art. 3) – Per la conversione dei titoli nominativi possessori dovranno esibirli entro il periodo di tempo indicato all'art. 1 alla Direzione Gen. del Debito Pubblico, anche pel tramite delle Intendenze di Finanza, accompagnati da una domanda in carta semplice e da un vaglia del Tesoro, intestato alla Direzione Generale del Tesoro, corrispondente alla somma di lire 2,50 per ogni cento lire di capitale nominale, fermo quanto è disposto nell'art. 1 rispetto al pagamento degli interessi.

I nuovi titoli del 5 % saranno rilasciati con intestazione uguale a quella dei titoli ricevuti.

Nessun'altra operazione potrà essere chiesta contemporaneamente a tale sostituzione.

Art. 4. – Nelle Colonie dell'Eritrea e della Libia i titoli al portatore saranno esibiti alle filiali locali degli Istituti di emissione italiani e nella Somalia italiana alla R. Tesoreria, effettuando il contemporaneo versamento della somma in ragione di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, fermo il disposto dell'art. 1 per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

I titoli al nome saranno esibiti alle Delegazioni del Tesoro, e nella Somalia italiana al Controllore della R. Tesoreria.

Il cambio dei titoli per i portatori residenti all'estero sarà fatto a cura della Banca d'Italia per il tramite del Banco di Napoli nelle due Americhe, e a mezzo dei RR. Consolati e delle Banche all'Estero indicati dal Ministro del Tesoro.

Art. 5. – L'autorizzazione data agli Istituti di emissione di fare anticipazioni sui titoli del Prestito emesso col R.D. 19 dicembre 1914 n. 1371 è prorogata sino al 31 dicembre 1916, a saggio di interesse non superiore al 5 %.

Art. 6. – All'atto della sottoscrizione saranno accettati in pagamento, fino alla concorrenza della metà della somma sottoscritta, i titoli del Prestito Nazionale emessi in virtù del R. Decreto 19 dicembre 1914 N. 1371.

Questi titoli saranno valutati per L. 97,50 purchè all'atto della loro presentazione siano versate L. 5 per ogni 100 lire di capitale nominale, e sulla somma corrispondente all'importo dei titoli stessi i sottoscrittori non sono obbligati al pagamento di interessi.

I detti titoli dovranno essere presentati alle sedi e succursali degli Istituti di emissione incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ritireranno i titoli esibiti annullandoli in presenza e previa firma dell'esibitore.

I titoli presentati che siano mancanti di qualche cedola, saranno sostituiti con altri del nuovo Prestito 5 % di uguale godimento senza diritto a compenso per la differenza di interesse.

I titoli nominativi 4,50 % ritirati ed annullati saranno sostituiti con altrettanti nuovi titoli al 5 % aventi intestazione eguale a quella dei certificati nominativi ricevuti.

I nuovi titoli saranno consegnati a chi esibirà la ricevuta.

Art. 7 – Con Decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto agli occorrenti stanziamenti negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro in dipendenza del presente Decreto e del R. Decreto 22 dicembre 1915 n. 1800, come pure a tutto quanto occorra per la esecuzione dei decreti suddetti.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Il bollettino dell'Ufficio del lavoro pubblica:

Gli scioperi nell'agricoltura nel mese di novembre.

Nel mese di novembre sono segnalati 7 scioperi agrari. Nella *Lomellina* (provincia di Pavia) si ebbero 5 scioperi di braccianti, con estensione assai limitata, per ottenere miglioramenti di salario nei comuni di *Castelnovetto, Doretto, Cergnago, S. Angelo, Zeme.*

Per la stessa ragione scioperarono i braccianti di *Granozzo* (Novara) e le raccoglitrici di olive – circa 600 – di *Genzano* (Roma).

Gli scioperi nella industria nella prima metà di Dicembre.

Nella prima metà di dicembre sono segnalati 14 scioperi nelle industrie.

Nel PIEMONTE si sono avuti 3 scioperi: a *Torino* hanno scioperato gli operai della Manifattura Pellami e Calzature per protesta contro l'obbligo di sottostare alla visita personale all'uscita dallo stabilimento, e i lavoranti doleinci, per ottenere aumenti di mercede a *Biella* (Novara) le filatrici del lanificio Giuseppe Rivetti e Figli e Tallia Felice, in connessione col movimento delle filatrici del Biellese, già iniziato in altri stabilimenti nella precedente quindicina.

Nella LIGURIA sono segnalati 2 scioperi, tutti in provincia di Genova e tutti determinati da richieste di miglioramenti e consimili. A *Genova* si è avuta una breve astensione dal lavoro da parte degli zappatori di cazzone vegetale al porto; a *Sestri* hanno scioperato gli operai del Jutificio Italiano ed a *Varlo Ligure* i facchini addetti alla discarica del cotone dai piroscafi dipendenti dalla ditta Bertorello G. Salvatore.

Nella LOMBARDIA si sono avuti 4 scioperi: a *Malegno* (Brescia) nello stabilimento metallurgico Antonio Rusconi; a *Corso* nella fabbrica di garza di seta Monti Franchi e C.; per miglioramenti economici e disciplinari; a *Gerlasco* (Como) nello stabilimento per la tessitura del cotone Achille Bussi, per aumento di salario; a *Varese* (Como da parte del personale delle Tramvie Orientali Verbano per ottenere la revoca di provvedimenti disciplinari.

Nella TOSCANA si sono avuti 3 scioperi a *Firenze* hanno scioperato gli spazzini per ottenere dal Municipio un supplemento durante la guerra e la riduzione delle ore di lavoro; a *Prato* (Firenze) gli attendenti del lanificio Luigi D. Bolli per opporsi alla sostituzione di operai richiamati in servizio militare ed a *Capannori* (Lucca) i piegatori e stenditori della cartiera F.lli Ricci per aumento di salario.

Nella SARDEGNA è segnalato 1 solo sciopero a *Domusnovas* (Cagliari) da parte dei minatori della Società Monteponi e della Società Lamum.

Ai 32 scioperi segnalati nel precedente Bollettino riferentisi alla seconda metà del mese di novembre sono da aggiungere i 2 seguenti, segnalati dopo la pubblicazione del Bollettino stesso:

Nella SICILIA: uno sciopero a *Palermo* nel calzaturificio F. Collina e C. per aumento di mercede ed un altro a *Gibellina* (Trapani) nei lavori del costruendo tronco ferroviario Gibellina-Salice.

Il mercato tedesco.

Il corrispondente ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 31 dicembre 1915:

« Causa quotazioni più vantaggiose delle sete giapponesi e cinesi, poca domanda dalla italiana. Giapponesi dopo ribasso indicano miglioramento con affari discreti. Stocks regolari. Fabbrica attiva. Quotasi Grandi extra piemonte dollari cinque; extra classico 4,90; classica 4,80; giapponese I 1/4 4,30; Kanaki extra 4,55; double extra 4,50; Canton double extra 3,80; Canton 2226 a 45; migliori filature cinesi 4,80; cambio 6,57 ».

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle Università.

Messina Solari prof. Gioele è incaricato dell'insegnamento di storia della filosofia per il corr. anno.

Modena Guzzoni Degli Ancarani Arturo, ordinario di clinica ostetrica-ginecologica nella R. Università di Siena è trasferito alla medesima cattedra a Modena.

Padova Salvioli prof. Ignazio, ordinario di patologia generale dimessosi dall'ufficio di preside della Facoltà medico-chirurgica è nominato in sua vece il prof. Dante Bertelli, ordinario di anatomia umana normale – Ferrari prof. Giovanni dopo è più incaricato dell'insegnamento di storia del dir. romano – Casini prof. Tommaso, straordin. di letteratura italiana è collocato a riposo. – Bertacchi prof. Giovanni, ordinario dei RR. Licei è comandato all'Univ. di Padova per impartirvi l'insegnamento della letteratura italiana.

Ministero Lavori Pubblici

Con recenti Decr. Luogot. ebbero luogo le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

a commendatore: Bacciarello ing. Michele, capo di Compartimento.

ad ufficiale: Taiti ing. Scipione capo div., Mariotti ing. Enrico id, Ravajoli ing. Aldo id, Fasmino ing. Gius. ispett.-capo, Roux ing. Ernesto id., Sottili ing. Luigi id., Tagnini ing. Cesare id., Vigliano ing. Ottavio id.

a cavaliere: i seguenti ispettori capi: Valgoi ing. Remigio, Agudio ing. Giovanni, Baroni dr. Giulio, Bartolini avv. Enrico, Brancaleone rag. Carlo, Callendo ing. Raffaele, Carminati ing. Andrea, Cartigliani ing. Luigi, Cravero Antonio, Fantozzi avv. Aroldo, Fazzi ing. Giovanni, Lopresti avv. Luigi, Malusardi ing. Fostino, Pugliese ing. Domenico, Velani ing. Luigi, – i seguenti ispettori principali: Chiesi Giovanni, Radius ing. Adolfo, Negri-Berlacqua ing. Gaetano, Palocchi ing. Antonio, Rigetto Giuseppe, Sicuranza ing. Agostino – i seguenti ispettori: Celona ing. Filippo, Savattone Antonio, De Dominicis Francesco, Landucci Eschiello, Toral Pericle.

Informazioni estere

IL GEN. JOFFRE ALLE SUE TRUPPE.

(S) **Parigi**, 5. — Il generalissimo Joffre ha diretto agli eserciti francesi, in occasione del nuovo anno, ordine del giorno, che riassume l'opera compiuta durante l'anno passato e constata la grandezza dello sforzo fatto.

In Artois, in Champagne, in Woëvre, nei Vosgi, – dice il generalissimo – avete inflitto al nemico smacchi importantissimi e perdite sanguinose, incomparabilmente più elevate delle nostre.

L'esercito tedesco vede ogni giorno diminuire i suoi effettivi e le sue risorse. Obbligato a sostenere l'Austria stremata, esso deve cercare su teatri secondari facili e temporanei successi che rinunziò a riportare sui fronti principali.

Tutte le colonie tedesche sono isolate dal resto del mondo, o caduto nelle nostre mani.

Gli alleati, al contrario, si rinforzano continuamente. Padroni incontrastati dei mari, possono rifornirsi facilmente, mentre gli Imperi centrali, esauriti finanziariamente ed economicamente, non contano più che sul nostro disaccordo e sulla nostra stanchezza, come se gli alleati avendo giurato di lottare ad oltranza, fossero disposti a violare il loro giuramento nel momento in cui è per suonare per la Germania l'ora della punizione, come se i soldati, che hanno sostenuto i più rudi combattimenti, non avessero tempra da resistere, malgrado il fango ed il freddo. Mentre i nemici parlano di pace noi non pensiamo che alla guerra ed alla vittoria.

Joffre termina facendo voti affettuosi per l'esercito al principio di quest'anno, che sarà glorioso per la Francia.

A SALONICCO.

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Atene: Il Console di Norvegia a Salonicco è stato arrestato. Corre voce che risulti dai documenti sequestrati nel Consolati tedesco ed austro-ungarico che questo funzionario è implicato nell'organizzazione dello spionaggio.

(S) **Parigi**, 5. — I giornali hanno da Atene: Una protesta scritta contro l'arresto dei sudditi greci a Salonicco è stata rimessa il giorno 3 ai Ministri dell'Intesa. La Nota, molto energica, domanda che le persone arrestate siano rilasciate. La protesta è già stata rimessa al Governo dell'Intesa dalle Legazioni greche. La risposta non è ancora conosciuta.

LE FERROVIE SERBE.

Zurigo, 5. — La *Deutsche Tages Zeitung* annuncia che le ferrovie serbe sono state poste sotto la direzione tedesca ad eccezione della linea Nisch-Sofia che è sotto il controllo bulgaro.

SUDDITI RUSSI GRAZIATI.

(S) **Madrid**, 5. — Grazie all'intervento di Re Alfonso, l'Imperatore d'Austria ha graziato otto sudditi russi condannati a morte.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 5. — Durante la seduta del Consiglio municipale elementi che si ritengono appartenenti al partito radicale hanno invaso l'aula, rovesciando i mobili e tirando colpi di rivoltella. L'ordine è stato ristabilito.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 5 — Il Presidente Wilson ed il Segretario di Stato Lansing si occupano attivamente del siluramento del *Persia*. Essi prenderanno una decisione, quando saranno in possesso di tutte le informazioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. Il Consiglio di guerra ha condannato a morte per spionaggio certo Mario José dei Bas.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 4 Gennaio 1916.

Listino ufficiale del Comm. della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1864, n. 2019 (ser. 3ª) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	87 75 ex
id. 3.50 % netto (conversione 1902)	91.25 ex
id. 3.50 % lordo	67 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. con cedi, al 1 aprile 1917	99 04
» » » » » 1 ottobre 1917	98 87
» » » » » 3 aprile 1918	97.98
» » » » » 1 ottobre 1918	97 77
» » » » » 1 aprile 1919	97.19
» » » » » 1 ottobre 1919	96.83
» » » » » 1 ottobre 1920	96.39
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0 netto	91 47
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0 (2ª)	96 27
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	415 —
id. 3 % netto redimibili	373 —
id. 3 % del prestito Nunez 1886	— —
id. 3 % Ob. FF. Merid. Adriatiche Sicule	259 79
id. 3 % (cessate) delle Ob. FF. Romane	— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno	— —
id. 3 % id. Meridionali	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	261 00
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Casale	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore, Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	261 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	262 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	103 50
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra	
(Gli interessi si pagano non volta all'anno a Milano di protesto annesso)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cavallerm.-Ceva-Saluzzo-Mortara (senza privilegi d'interessi e di dividendo)	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1870-1885)	309 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	96 00
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	101 13

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	102 41
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	443 00
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	440 00
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	464 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	462 00
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	460 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	432 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	470 —
id. id. id. id. 3½ %	427 —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per venerdì 7 gennaio, a lire 122,75.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 5 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 gennaio 1916 da valere per il giorno 5 gennaio 1916.

Parigi	113,07 ½
Londra	31,41
Svizzera	136,55 ½
New-York	6,62 ½
Buenos Aires	2,78 ½
Lire oro	121,91 ½

BANCO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 5 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.80	113.10	113,—	113.30
Londra	31.37	31.42	31.40	31.45
Svizzera	136.10	136.50	136.30	136.70
New York	6.58	6.61	6.60	6.62
Buenos Aires	—,—	—,—	—,—	—,—
Cambio dell'oro	121.50		122.—	

BORSA DI PARIGI

		4	5
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.75	62.75
Rend. franc. 3½ % ammo. nuova	»	90.25	90.25
Tunisine	»	330 —	330 —
Rendita Argentina 1886	»	— —	— —
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	58.35	58.60
Portoghese nuovo	»	58.55	58.55
Rendita russa 3 % 1891	»	— —	59.90
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	63.70	— —
Rendita russa 5 % 1909	»	— —	— —
Banca di Francia	»	— —	4290 —
Credito Fondiario	»	620 —	620 —
Crédit Lyonnais	»	950 —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	530 —	— —
Andaluse	»	316 —	317 —
Obblig. Lombarde antiche	»	170.—	170.—
Nord Espagne	»	407 —	410 —
Saragozza	»	402 —	407 —
Rio Tinto	»	1527 —	1545 —
Brasile *rescission*	»	52.—	—,—
Chartered	»	—,—	13.50
De Beers	»	293.—	297 —
Ferreira Deep	»	48 —	— —
Geduld	»	48.50	50.—
Gold Fields		—,—	—,—
Randfontein		—,—	—,—
Rand Mines	»	— —	130 —

Cambio su Italia fr. 87.50 a 88.50 – 87.50 a 88.50
Chèques su Londra fr. 27.75. 27.85. – 27.75 5 27.85.5

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovi Consolidati	55 5/8	55 3/4
Rend. spagn. esterna nuova	76 ½	— —
Egiziano nuovo	73 7/8	74 —
Rendita Giapponese 4 %	92 —	— —
Uruguay 3 ½ %	— —	68 ¼
Marconi	1 2/32	1 2/32
Argento fino	26 11/16	26 3/4
Rame contanti	86 3/4	87 ½
Prestito francese	81 3/4	82 ½

Cambio su Italia 31.81 ½. Chèques 31.82.
Cambio su Parigi 28,17 ½. Chèques 27.76 ½.

(S) **Madrid**, 4. — Cambio su Parigi 99,70.

EDITORE-DIRETTORE: Centenaro Cheever.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franchi di porto.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA ILLUSTRATA
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Con LA MODA ILLUSTRATA
Italia . . . . Anno L. 31.50
Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 64.—
La Moda Universale Illustrata è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 15-54.
Tariffa da pagina (ex 10centimo) cent. 100 la linea; — 4a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, mobilita l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
Id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
Id. - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. - Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 16.
Id. - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
Id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
Id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
Id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Id. - Etrusco, Romani, Gabinetto Numismatico e Pinacoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Id. - Internazionale sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
Id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
Id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 15.
Id. - Vaticano - Scultura, Egizio ed Museo dalle 10 alle 16.
Id. - Vaticano - Sacra grotta dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
Id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.
GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via delle Longara 10) dalle 9 alle 15
Id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16.
Id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 127) dalle 10 alle 13.
Id. - Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 15.
Id. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 53) dalle 9 alle 17.
Id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 21) dalle 9 al tramonto.
Id. - Foro Romano (Facciata del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
Id. - Palatino dei Cesari (Via San Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
Id. - Tabulario e Terme Capitoline (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
Id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e tabelloni dal mercoledì dalle 9 alle 14.
Id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 16.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
Id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 8 al tramonto.
Id. - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
Id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDRIZZATURA DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.00.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 6.00.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli C. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.30	7.30	4.38	12.40	14.10	18.26
					18.—	19.55	23.10
Pisa-Ventimiglia	7.35	9.30		12.25	14.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	9.—		13.30	14.55	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.35	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Sinigaglia				19.10			
Castellammare A.	6.5	6.5	12.—	16.20	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		festivi		
Frascati	6.10	12.10		19.45	20.10	21.50	festivi
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.10				
Velletri				20.25	festivi	21.25	festivi
Fiumicino	8.45		7.30	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	16.20			

a) a Civita - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		2.45	8.58		12.—	14.25	17.56
				20.25	22.10	22.50	
Livorno-Pisa	2.—	8.30	8.50		12.40	19.20	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.15	15.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.20					
Perugia		8.20					
Civitavecchia		11.20		17.10	+ 25	19.—	20.10	23.45
Civitavecchia		7.10					
Civitavecchia	3.—	11.20			festivi		
Frascati	7.35	8.40	14.50		20.55	21.40	festivi
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	6.5						
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	17.35	21.35		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.10		

a) da Fabriano - d) da Avezzano - e) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Mattutini

Roma	—.—	6.—	9.40	9.30	12.—	18.30
Scomb. K. 12	—.—	6.40	7.19	—.—	12.45	19.9
Bagni	—.—	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
Misto festivo						Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.6	16.35	— —
V. Adriana	— —	7.23	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	— —	7.36	10.52	13.33	17.1	— —
Scomb. K. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.52	11.68	14.23	18.—	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 5.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.35 - 15.31 - 18.35
Arrivi a Roma 8.41 - 12.5 - 18.41 - 21.35.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.50 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.20 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 5.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.26 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Divio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 9.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (fest.) — 11.20 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.30 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.30 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Velletri Violata per Rocca di Papa: 6.46 — 7.22 — 8.26 — 8.49 — 9.36 — 10.46 — 11.31 13.30 — 13.15 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.20 — 19.22 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.36 — 8.52 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 12.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.
Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Saluzzo - Savona - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Terminal Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
(Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
(Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Crescenzio)

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1915.

ATTIVO.

Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	68.880.006,31
Cassa Cedole e Valute	»	1.570.829,65
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	390.482.713,36
Effetti all'incasso	»	13.902.891,91
Riporti	»	58.179.240,90
Effetti pubblici di proprietà	»	46.393.655,52
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	3.545.538,75
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	11.904.500—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	3.139.233,55
Corrispondenti - Saldi debitori	»	336.304.804,15
Partecipazioni diverse	»	19.243.057,97
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	15.125.427,42
Beni Stabili	»	17.264.342,73
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	15.475.668,97
Debitori per avalli	»	66.032.329,71
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	46.923.299—
a cauzione servizio	»	4.235.421—
libera in custodia	»	757.908.287—
Spese d'Amm. e Tasse oper. corr.	»	13.049.571,84
	L.	1.866.283.292,05

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000—
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000—
Fondo di riserva straordinario e per imposta Azioni Sociali — Emissione 1914	»	28.270.000—
Fondo Previdenza pel personale	»	12.389.017,28
Dividendi in corso ed arretrati	»	1.222.200—
Depositi in Conto Corrente	»	130.818.745,35
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	2.803.690,30
Accettazioni commerciali	»	32.475.984,79
Assegni in circolazione	»	27.278.585,08
Cedenti effetti per l'incasso	»	28.027.640,47
Corrispondenti - Saldi creditori	»	495.100.451,92
Creditori diversi	»	33.366.424,36
Creditori per avalli	»	66.032.329,71
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	46.923.299—
a cauzione servizio	»	4.235.421—
libera custodia	»	757.908.287—
Avanzo utili Esercizio 1914	»	397.898,10
Utili lordi dell'esercizio corrente	»	22.372.308,75
	L.	1.866.283.292,05

La Direzione — I Sindaci: Rag. G. Rota - Rag. G. Bacchi, Dott. G. Surina — Il Capo Contabile
A. Ghisalberti - E. Teoplitz — A. Gonzalli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Sacchi, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE - Via del Plebiscito, 127 (Palazzo Doria).
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato	1°	Cm.	9×30×50	Anno	L.	15 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L. 6 — Mese L. 3 —
»	2°	»	12×30×50	»	»	21 —	»	»	13 —	»	» 7 — » » 4 —
»	3°	»	25×43×50	»	»	40 —	»	»	25 —	»	» 13 — » » 8 —
»	4°	»	45×50×50	»	»	80 —	»	»	50 —	»	» 23 — » » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, e mobili preziosi da conservarsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 150.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 6,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartella.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,65 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare le piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000, L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 2 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico stimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di cura, importanti gestioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata carico. Tassaro ferroviario 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 3 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri dalla ferrovia da Roma - affittasi villino tra castagni ad uso e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, mobili vari, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; fermata vetture automobili stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67. Roma. 1321

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 2 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica inlatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.
Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pom. piazza S. Eustacchio 33 p. 1° Telefono 26-38.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 4 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 39 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 10 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paolini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana e lire cinque mensili. 1330

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 39 int. 8 1343